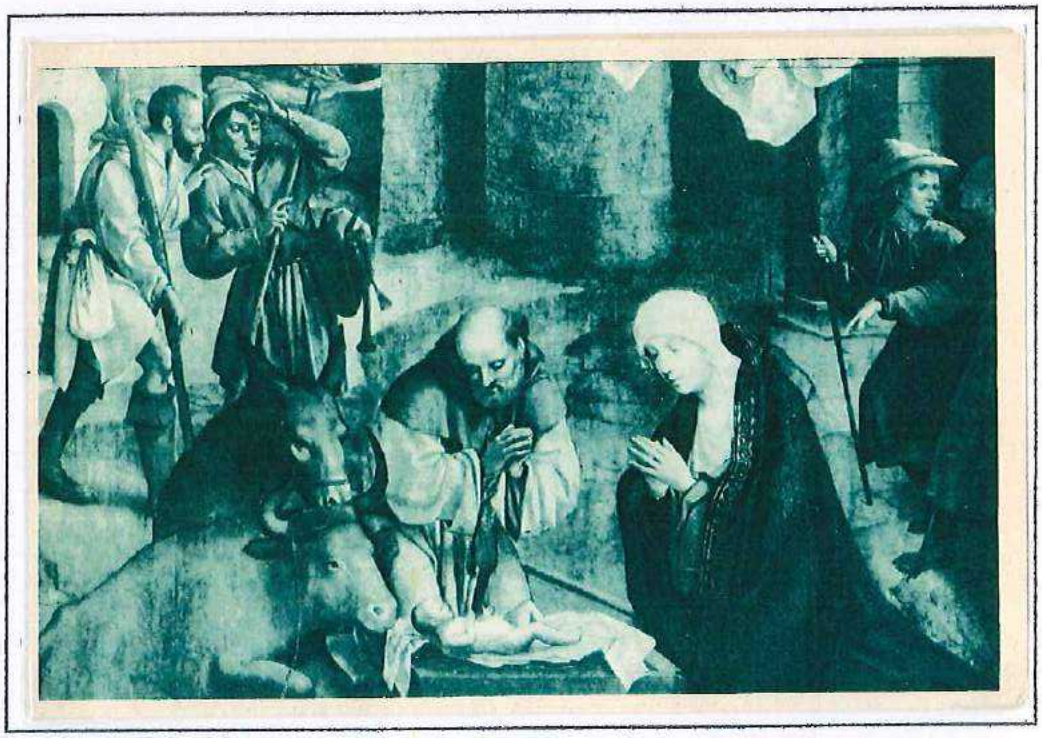
"Puer natus est nobis."

Isaia 9,5

NATALE NELLE SACRE SCRITTURE E NELLA TRADIZIONE CRISTIANA.
CHRISTMAS IN THE HOLY SCRIPTURES AND IN THE CHRISTIAN TRADITION.



1938 - Verso di Intero Postale natalizio del Portogallo da 25 ct.

Con questa collezione ho voluto illustrare la venuta di Dio nel mondo seguendo la narrazione degli evangelisti Matteo e Luca che, in maniera essenziale, anche se non semplice, hanno descritto il mistero dell'Incarnazione. Ho poi integrato il racconto evangelico con un breve excursus nelle usanze e tradizioni, alcune mutuate dal contesto culturale pre-cristiano e giunte fino ai nostri giorni, che l'avvenimento straordinario della venuta di Cristo ha suscitato nei secoli.

In this collection I wanted to explain the coming of God to the world, following the narration of the Evangelists Luke and Matthew, who described the mystery of the incarnation in an essential, although unsimple way. Then I have completed the Gospel with a short "excursus" through customs and traditions, some of them borrowed from a pre-Christian cultural context, and come up towards our days, that the extraordinary event of the coming of Christ has created over the centuries.

PIANO DELLA COLLEZIONE.

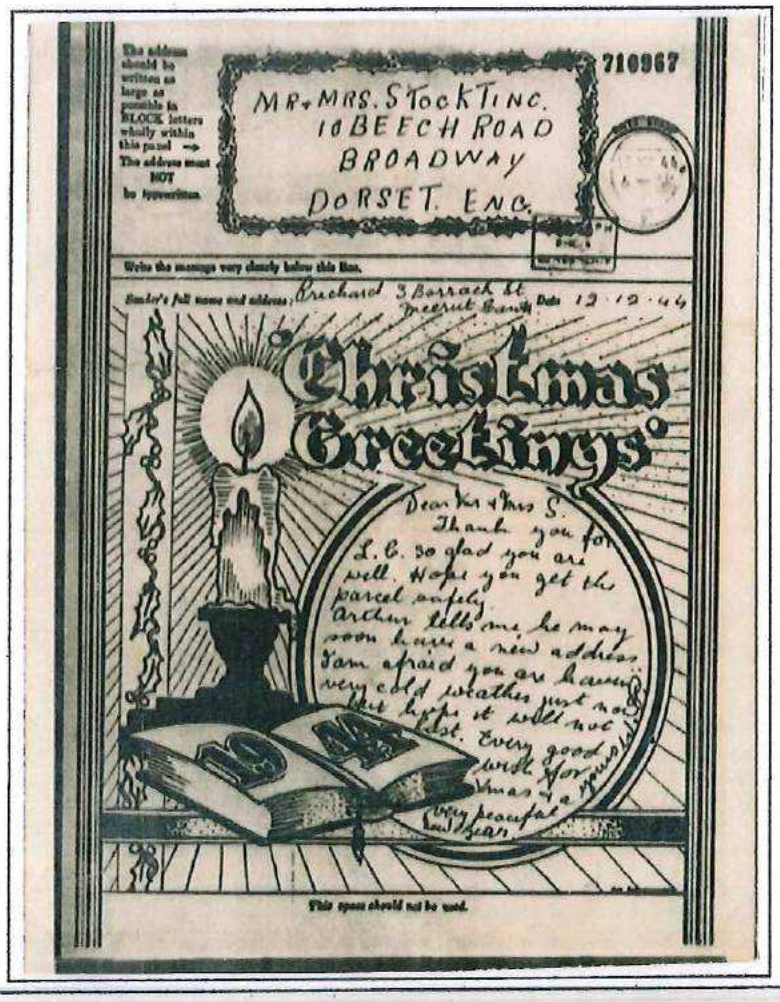
PLAN OF THE EXHIBIT.

TITOLAZIONE E PIANO.	PRESENTATION AND PLAN	fogli 2
1 - ANNUNCIANDO IL NATALE: LE PROFEZIE.	ANNOUNCING CHRISTMAS: THE PROPHECIES.	5
2 - UN INCONTRO TRA L' UMANO E IL DIVINO. 2.1Una ragazza di Nazareth. 2.2 Una vergine diventa madre. 2.3 "Benedetta tu fra le donne". 2.4 Gabriele, fedele messaggero del Signore.	A MEETING BETWEEN THE HUMAN AND THE DIVINE A girl from Nazareth. A virgin becomes mother. "Most blessed are you among women". Gabriel faithful Messenger of the Lord.	9
3 - DAL DUBBIO ALLA FEDE. 3.1 Lo sposo amato. 3.2 L' uomo giusto e buono. 3.3 L' uomo del silenzio.	FROM DOUBT TO FAITH. The loved husband. The righteous and good man. The man of silence.	7
4 - NELLA POVERTA' DI UNA GROTTA, NEL FREDDO DI UNA NOTTE. 4.1 Il censimento. 4.2 E da quella notte nulla fu più come prima! 4.3 Un Dio piccolissimo. 4.4 "Nato da donna, nato sotto la Legge".	IN A POOR GROTTO, IN A COLD NIGHT. The Census. And since that night nothing was more like before. A very little God. "Born of a woman, born under the Law."	7
5 - TESTIMONI E MESSAGGERI. 5.1 Umili, ma scelti da Dio. 5.2 L'annuncio di una grande gioia.	WITNESSES AND MESSENGERS. Humble, but chosen by God. The announcement of a great joy.	8
6 - "GLORIA A DIO". 6.1 L'incontro col mistero. 6.2 L'angelo del Natale	"GLORY TO GOD". Meeting mistery. The angel of Christmas.	6
7 - "UNA STELLA BRILLO' IN CIELO OLTRE OGNI STELLA". 7.1 "Molti verranno da Oriente e Occidente...". 7.2 La ricerca premiata.	"A STAR SPARKLED IN THE SKY MORE THAN ANY OTHER ONE...". "Many will come from the East and the West...". The rewarded research.	7
8 - DIO CONDIVIDE LA SORTE DEGLI ESULI. 8.1 Nato fuori delle mura. 8.2 Perseguitato e profugo.	GOD SHARES THE FATE OF THE EXILED. Born out of the walls. Persecuted and refugee.	8
9 - NATALE VISSUTO NEL NOSTRO TEMPO. 9.1 Le luci dell'attesa. 9.2 I sempreverdi dell'accoglienza. 9.3 L' albero di Natale. 9.4 Il Presepe. 9.5 Gli auguri. 9.6 I mercatini di Natale.	CHRISTMAS NOWADAYS The lights of waiting. The evergreens of hospitality. The Christmas tree. The Christmas Crib. Greetings. Christmas markets.	15
10 - NATALE E' QUI... 10.1 Le campane della festa. 10.2 I canti di Natale. 10.3 Doni per tutti. 10.4 Babbo Natale. 10.5 Il pranzo di Natale. 10.6 Conclusione.	CHRISTMAS IS HERE. Christmas bells. Christmas carols. Gifts for everyone. Santa Claus. Christmas lunch. Conclusion.	10
		Totale 84

1 - Annunciando il Natale: le profezie.
Announcing Christmas: the prophecies.

"Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce,
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse...
Un bambino è nato per noi
ci è stato dato un figlio!"
(Isaia 9, 1, 5)

Così il profeta Isaia, nel suo grande inno di liberazione, annuncia la venuta di un Messia – Salvatore.



Airgraph, messaggio natalizio microfilmato utilizzato dai militari inglesi durante la seconda guerra mondiale. 12 – 12 – 1944.

D'altronde tutto l'Antico Testamento è costellato di annunci messianici, dall'impegno preso da Dio con Abramo:
"Io moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare".

(Genesi 22 – 17)

alla promessa divina fatta a Davide:
"Te il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore."

(2 Samuele 7,11)

Il profeta Geremia proclamerà così il perfetto re atteso:
"Ecco verranno giorni – dice il Signore – nei quali a Davide farò sorgere un germoglio di giustizia, regnerà da vero re, sarà sapiente..."

(Geremia 23, 5)

1900 - Baviera. Verso di intero postale di commissione privata.

""Questo poi è il nome con cui sarà chiamato: Signore-nostra-giustizia." (Geremia 23, 6)

Non perforato orizzontalmente.

I tre giorni e le tre notti passati dal profeta Giona nel ventre della balena richiamano la risurrezione di Cristo Gesù il *"terzo giorno"*.

(Giona 2, 1)

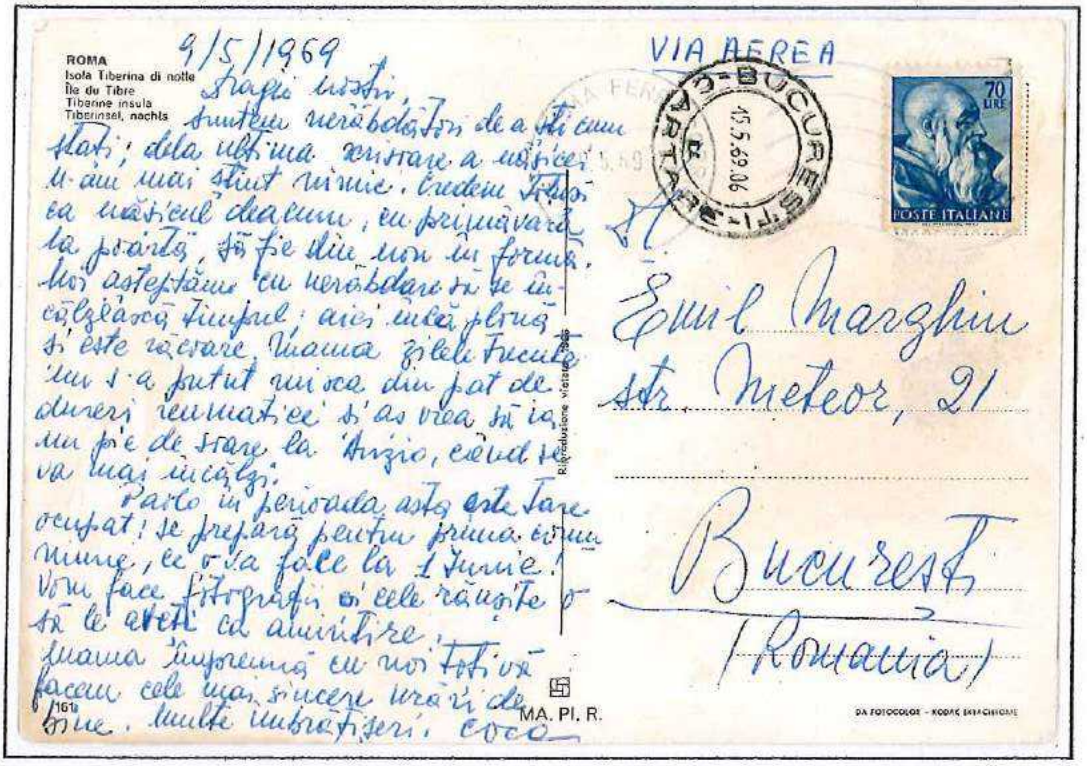
Le immagini agricole, descritte dal profeta Gioele, saranno una componente tipica dell'orizzonte messianico e disegnano un mondo gioioso e fertile in cui tutti i credenti potranno abitare in pace.

(Gioele 4, 13, 18)

Dentellatura fortemente spostata

E Daniele profeterà:
"...Ecco sulle nubi del cielo
Venire uno simile a un Figlio d'uomo...
A lui fu concesso potere, forza e dominio
e tutti i popoli, nazioni e lingue
lo servirono.
Il suo potere è un potere eterno,
che non finirà,
e il suo dominio è un dominio eterno,
che non sarà distrutto."

(Daniele 7, 13—14)



Zaccaria farà diventare "Germoglio" il nome proprio del Messia:
"Ecco, io invierò il mio servo Germoglio spunterà da sé e riedificherà il tempio del Signore".
(Zaccaria 3,8 – 6,12)

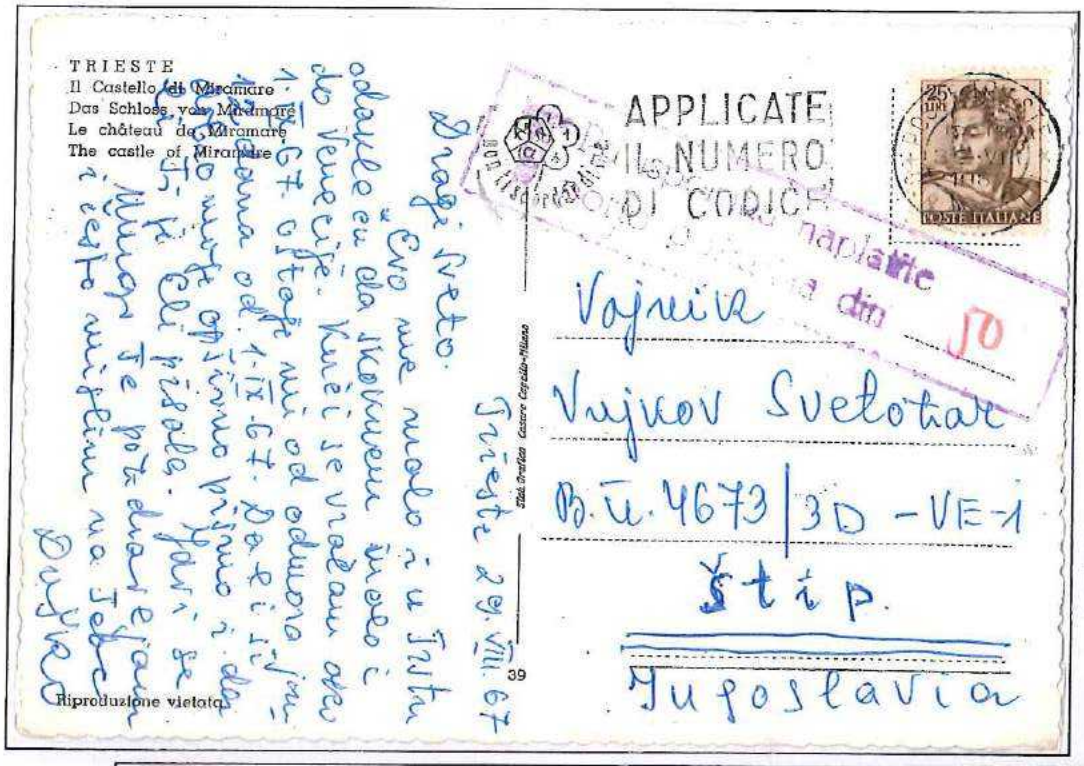
Cartolina via aerea per Bucarest del 15/5/1969 affrancata con lire 70:
55 lire per cartolina con più di cinque parole,
15 lire sovrattassa aerea per l'Europa. (dal 1/12/1966 al 31/7/1970).

E per bocca di Ezechiele Dio promette un nuovo Pastore per il suo popolo Israele:
"Farò sorgere per loro finalmente un pastore che le pascolerà..."
(Ezechiele 34, 23)

"Taglio chirurgico" a destra.

Ma è Isaia l'emblema della profezia messianica nella tradizione cristiana. Egli annuncia al suo popolo la venuta di un nuovo tempo di giustizia, di pace e di gioia dovuto al volere di Dio che chiede a Israele generosità e accoglienza.

1996—Libretto Poste Israeliane.



Isaia predice la nascita di un eroe-salvatore, l' Emmanuele, Dio con noi, dai cristiani interpretato come annuncio della nascita di Gesù: *"Ecco, la giovane donna concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele (Dio con noi)".* (Isaia 7,14)

Cartolina illustrata per la Jugoslavia con testo di più di 5 parole, affrancatura insufficiente per 30 lire (tariffa in vigore dal 1/12/1966 al 31/7/1970) e tassata, quindi, all'arrivo per 50 dinari.

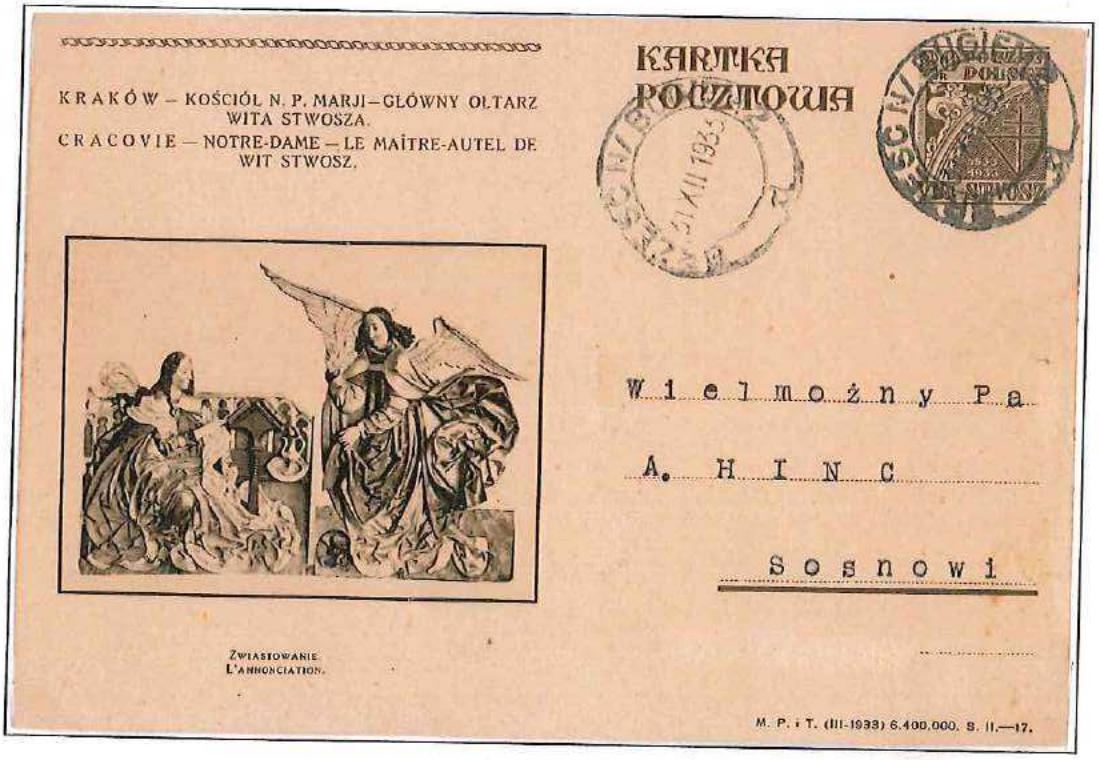
1859 — Lettera ufficiale dalla Parrocchia di Bonferraro per Verona con il bollo che rappresenta la Madonna col Bambino.

Dentellatura fortemente spostata

2 - *Un incontro fra l'umano e il divino.*
A meeting between the Human and the Divine.

"Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria...".

***(Luca* 1, 26 – 27)**



2 - 1 *Una ragazza di Nazareth.* *A girl from Nazareth.*

Posiamo brevemente lo sguardo sulla prima protagonista di questo incontro straordinario. L'evangelista Luca espone il racconto dell'Annunciazione, costruito nella forma di un dialogo, usando parole ed espressioni scelte con cura in modo da rivelare continui riferimenti all'Antico Testamento: l'attesa dei patriarchi e dei profeti ora sta per compiersi.

1997 - Libretto delle Poste Israeliane con raffigurati i patriarchi: Abramo, Isacco e Giacobbe.

Isaia

Geremia

Ezechiele

Giona

Raccomandata del 6/7/1966 affrancata con lire 170: 40 lire per lettera fino a 20 grammi, più 130 lire per diritto di raccomandazione. Tariffa dal 1/1/1966 al 31/3/1967.

2 - Un incontro fra l'umano e il divino.
A meeting between the human and the divine.

2 - 1 Una ragazza di Nazareth.
A girl from Nazareth.

Nel vangelo dell'infanzia di Gesù secondo Luca quella di Maria, la madre del Cristo, è senz'altro una figura centrale. Di lei vorremmo abbozzare un ritratto basandoci sulla testimonianza evangelica.

1941 - Intero postale in franchigia usato dai soldati greci nella seconda guerra mondiale. Su questi interi sono raffigurate immagini ispirate a varie icone greche del XV secolo.

Ogni carta anagrafica inizia con una data, quella della nascita. Nel caso di Maria non è così perché l'anno della sua nascita ci è ignoto.

1871 - Lettera ufficiale da Verona per Vicenza con bollo che rappresenta la Madonna col Bambino.

2 - Un incontro fra l'umano e il divino.
A meeting between the human and the divine.

2 - 1 Una ragazza di Nazareth.
A girl from Nazareth.

E' noto a tutti che la data da cui ha preso inizio l'era cristiana è sbagliata a causa del computo scorretto di un monaco del IV secolo, Dionigi il Piccolo; Erode il Grande, infatti, morì nel 4 a.C., quando Gesù doveva avere almeno un paio d'anni. Considerando la giovanissima età in cui si contraeva il matrimonio in Oriente, possiamo pensare che Maria sia nata attorno al 20 – 18 a.C., probabilmente a Nazareth.

1860 - Lettera ufficiale da Loreto per Montesanto.

La fisionomia umana di Maria, tracciata dai vangeli canonici, ha i lineamenti di una semplice donna ebrea che vive in una provincia sperduta dell'immenso impero romano. La sua residenza è legata ad un oscuro villaggio palestinese, trascurabile e senza storia, tanto che l' Antico Testamento non lo nomina neppure.

1902 - Cartolina per la Francia, affrancata per 20 para, annullo a doppio cerchio di Nazareth.

2 - Un incontro fra l'umano e il divino.
A meeting between the human and the divine.

2 - 1 Una ragazza di Nazareth.
A girl from Nazareth.

Il suo stesso nome, Maria, Maryam in aramaico è comunissimo tra le donne del suo tempo. Maria, quindi, "scandalizza" per la sua umanità comune e semplice. Ma questa piccola ragazza di Nazareth è stata ricolmata di grazia da Dio. *"Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te."* (Luca 1,28) le dice, infatti, l'angelo.

1870 - Lettera ufficiale da Udine per Cividale del Friuli, con bollo dell'Ospedale Civico di Udine che rappresenta il monogramma mariano.

Questa quotidianità anonima era stata squarciata da una rivelazione che avrebbe segnato il suo destino: *"Concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù".*
(Luca 1, 31)

2 - *Un incontro fra l'umano e il divino.* *A meeting between the human and the divine.*

2 - 2 *Una vergine diventa madre.* *A virgin becomes mother.*

Immaginiamo di entrare nella Nazareth antica; essa era un villaggio insignificante: le povere case erano per buona parte addossate a grotte che fungevano da dispensa, da soggiorno estivo e invernale, da camere per ospiti.

1900 - Palestina, periodo Ottomano, cartolina da Nazareth per Haifa affrancata per 10 Para. Annullo bilingue dell' Ufficio Postale Turco a Nazareth.

E' sullo sfondo di una di queste grotte che aveva accanto a sé una povera residenza che Maria riceve quell' annunzio assolutamente sorprendente: *"Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù."* (Luca 1, 32)

"Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo,
il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo Padre
e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe
e il suo regno non avrà fine".

(Luca 1, 32—33)

2 - Un incontro fra l'umano e il divino.
A meeting between the human and the divine.

Prova di colore

2 - 2 Una vergine diventa madre.
A virgin becomes mother.

"Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell' Altissimo. Colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio".
(Luca 1,32-33,35)

Il racconto lucano insiste sulla verginità di Maria: *"Non conosco uomo"*, essa risponde all' angelo.
L' evangelista vuole esaltare questo mistero: Gesù non nasce dalla carne e dal sangue ma dallo Spirito Santo.

Valore tipo.

Il giglio è il simbolo della verginità di Maria.

L'accettazione di Maria è espressa con la formula solenne: *"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".*
(Luca 1, 38).
Da quel momento Maria diviene la madre di Gesù.

2 - 3 *"Benedetta tu fra le donne".* *"Most blessed are you among women."*

1862 - Lettera ufficiale dalla Parrocchia di Santa Maria e Santa Elisabetta in Grosio (Regno d'Italia).

Subito dopo l'annuncio dell'angelo, Maria, obbediente al suo discreto invito, si reca con premura a trovare l'anziana cugina Elisabetta che ha ottenuto la gioia della maternità. Appena Elisabetta sente la voce di Maria, il bambino che ha nel grembo sussulta di gioia.

1859 - Lettera ufficiale dalla Parrocchia di San Giovanni Battista in Cremona (Lombardo Veneto).

I pantaloncini del Bambino Gesù sono di due colori, blu e rosso, invece che tutti rossi.

Valore tipo

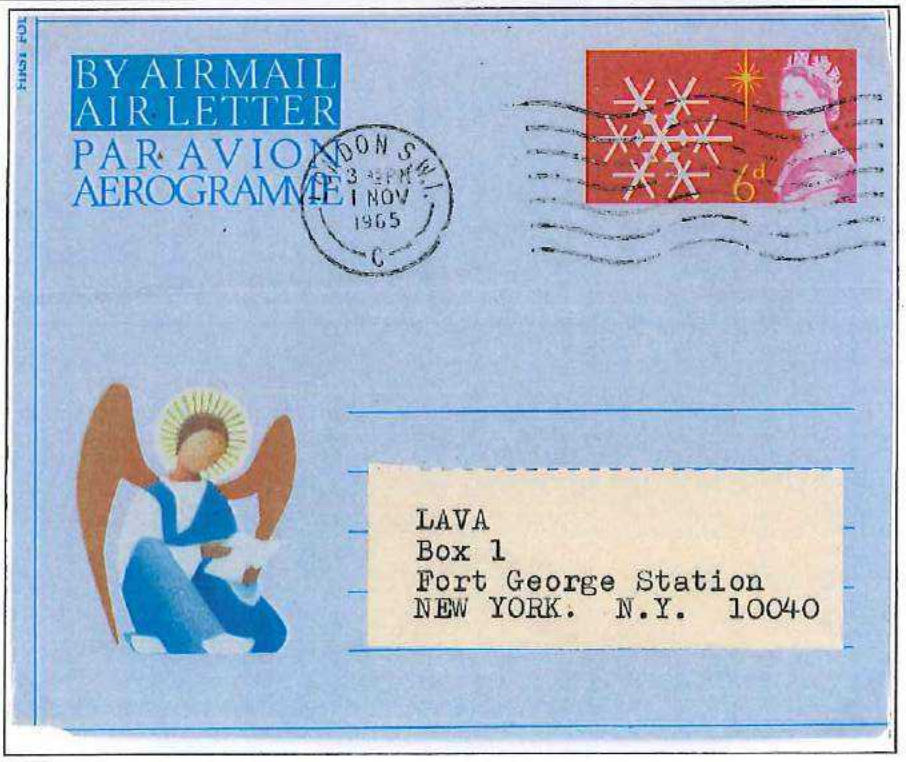
La futura madre di Giovanni il Battista sente, per ispirazione divina, che ha di fronte la Madre di Dio ed esclama: *"Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno!"* Lc1,42.
Allora Maria si scioglie nel Cantico più sublime ed elevato di tutto il Nuovo Testamento: *"L' anima mia magnifica il Signore".* (Lc1, 46)

2 - 4 *Gabriele, fedele messaggero del Signore.* *Gabriel, faithfull messenger of the Lord.*

L'altro personaggio della breve narrazione dell'evangelista Luca è l'angelo Gabriele: egli è l'angelo del Natale per eccellenza.
Il suo nome in ebraico significa "uomo di Dio" o anche "uomo fortissimo". Nella tradizione giudaica egli si affaccia dal cielo per abbracciare con lo sguardo tutti gli eventi del cosmo per riferire a Dio. Egli presiede le classi angeliche delle potestà e dei cherubini e ha, in pratica, la gestione dell'intero palazzo celeste.

L'angelo è spesso nella Bibbia una personificazione efficace della Parola di Dio; è un semplice modo di descrivere la presenza di Dio in mezzo agli uomini. Egli, pur venendo dall' area divina, entra nel mondo degli uomini e parla e agisce visibilmente come una creatura umana, ma il messaggio che porta con sé è sempre divino.

L'angelo raccorda cielo e terra, infinito e finito, eternità e storia, Dio e uomo.



3- Dal dubbio alla fede
From doubt to faith.

"Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: Sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco gli apparve in sogno un angelo del Signore..."

(Matteo I, 18—20)

1861 - Lettera ufficiale dalla Parrocchia di San Giuseppe in Treviso per Venezia con bollo raffigurante S. Giuseppe e il Bambino.

3 - 1 *Lo sposo amato.* *The loved husband.*

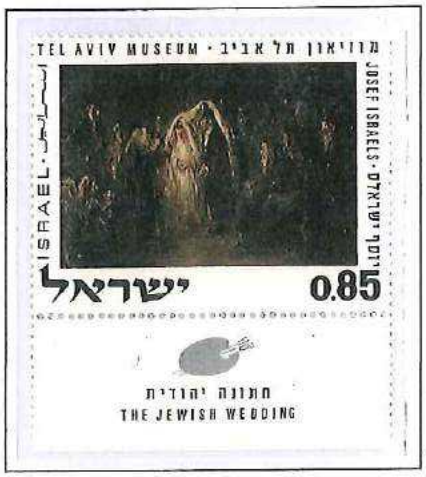
La nostra attenzione si fissa sul volto del Giuseppe evangelico. Egli entra in scena per la prima volta in una breve notazione del Vangelo di Matteo, in chiusura alla solenne genealogia davidica di Gesù del capitolo 1: *"Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo".*

L'annotazione è a sorpresa e spezza la linea diretta del sangue. Gesù è dunque nato da Maria, ma non da Giuseppe il suo sposo. Come si svolsero allora i fatti? L'evangelista prosegue raccontando: *"La nascita di Gesù avvenne così: essendo sua madre promessa sposa a Giuseppe, prima che abitassero insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo".* (Mt 1,18).

3 - Dal dubbio alla fede.
From doubt to faith.

3 - 1 Lo sposo amato.
The loved husband.

La procedura matrimoniale ebraica si svolgeva in due fasi: dapprima lo scambio del consenso davanti ai testimoni, in un secondo tempo il trasferimento della sposa nella casa del marito.



Lo scambio del consenso era già un matrimonio a tutti gli effetti: l'uomo aveva sulla ragazza tutti i poteri maritali, ed un'eventuale infedeltà di questa aveva la gravità dell' adulterio. In attesa di trasferirsi nella famiglia dello sposo, però, la sposa continuava a vivere nella casa dei genitori ed è appunto in questo periodo che Maria *"si trovò incinta per opera dello Spirito Santo"*.
Possiamo immaginare lo sconcerto di Giuseppe, ma egli amava la sua promessa sposa.

3 - 2 L'uomo giusto e buono. *The righteous and good man.*

L' evangelista continua: *"Giuseppe, suo sposo, essendo giusto e non volendo diffamarla, decise di licenziarla segretamente"*. (Matteo 1, 19) Egli deve ripudiare Maria perché la legge lo obbliga a questo, ma essendo uomo giusto e mite lo vuole fare nella forma più delicata per lei. Sceglie la via "segreta", senza denunzia legale, senza processo e clamore.

Ma la vita di Giuseppe è all'improvviso squarciata, nella sua oscurità, da una luce: l' angelo nella Bibbia è il segno di una rivelazione divina, così come il sogno è il simbolo della comunicazione di un mistero.

Intero postale in franchigia usato dai soldati greci durante la II guerra mondiale.
Su questi interi sono riprodotte immagini ispirate a varie icone greche del XV secolo.

"Giuseppe, figlio di Davide, non temere di condurre a casa tua Maria", dice l'angelo a Giuseppe. Ed è qui che scatta la grande rivelazione del mistero che si sta compiendo in Maria: *"Quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo"*.

(Matteo 1, 20)

Si apre per Giuseppe una vita nuova e una missione unica. Egli,che è *"figlio di Davide"* (è l'unica volta nei vangeli che questo titolo non viene applicato a Gesù), dovrà trasmettere la linea ereditaria davidica al figlio di Maria come padre legale.

Continuiamo ad inseguire la presenza discreta e silenziosa di Giuseppe nel Natale di Cristo. Egli appare in viaggio verso Betlemme.

3 - Dal dubbio alla fede.
From doubt to faith.

Infatti, a causa del censimento di Quirinio, è costretto a raggiungere la cittadina d'origine del suo clan: *"Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea e alla città di Davide, Betlemme, per farsi registrare insieme a Maria sua sposa che era incinta".* (Luca 2, 4-5)

3 - 2 L'uomo giusto e buono.
The righteous and good man.

Annullo di Ufficio Postale Ottomano a Betlemme, 31 luglio 1907.

E una volta nato il Cristo, la sua figura balena ancora una volta in quella notte davanti agli occhi dei pastori che *"senza indugio erano andati e avevano trovato Maria, Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia".* (Luca 2, 16)

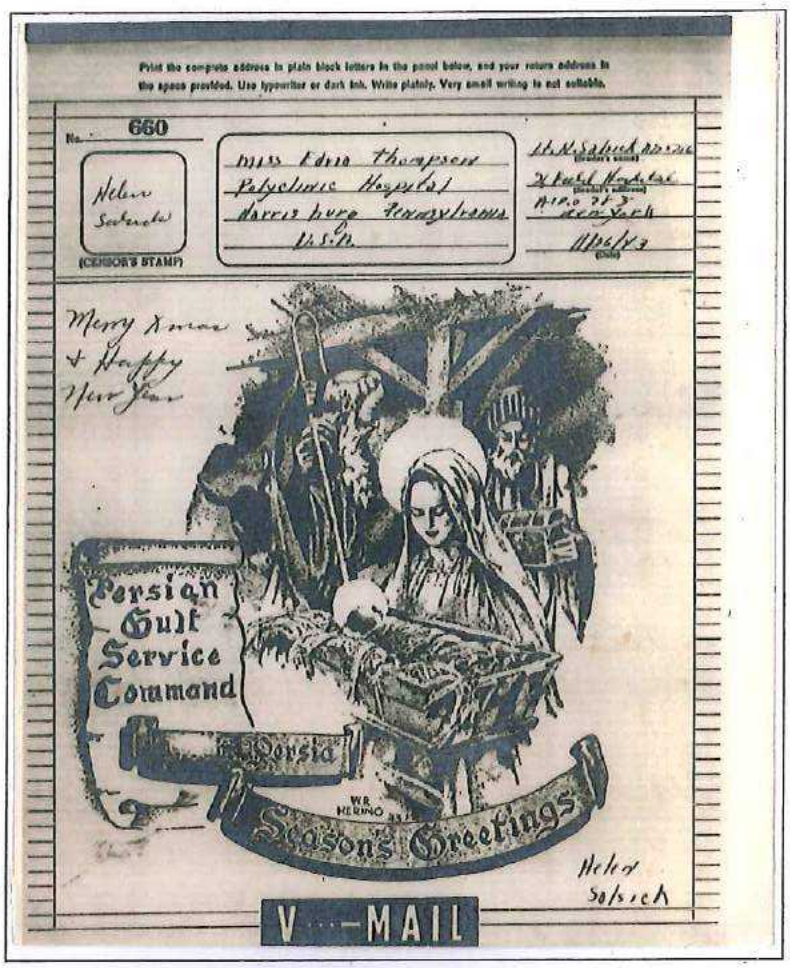
Parziale doppia perforazione a destra.

1944 V—Mail, messaggio natalizio microfilmato utilizzato dai militari Americani durante la seconda guerra mondiale.

3 - 3 *L'uomo del silenzio.* *The man of silence.*

La fisionomia spirituale del padre legale di Gesù che emerge dai Vangeli canonici e dalla tradizione cristiana è quella di un uomo silenzioso, modesto, semplice, ma attento e presente nei momenti decisivi dell'infanzia di Gesù. Il suo silenzio è lo stesso di Dio, è riempito dalla violenza dell'amore.

La sua vicenda è profondamente intrecciata con quella del Cristo e di Maria, ed è per questo che la sua figura, nell'arte cristiana, appare in prevalenza all'interno della Sacra Famiglia, come nello stupendo *"Tondo Doni"* di Michelangelo, nel quale è la potente raffigurazione del capofamiglia.



1943 - V-MAIL, messaggio natalizio microfilmato usato dalle Forze Armate Americane durante la II Guerra Mondiale.

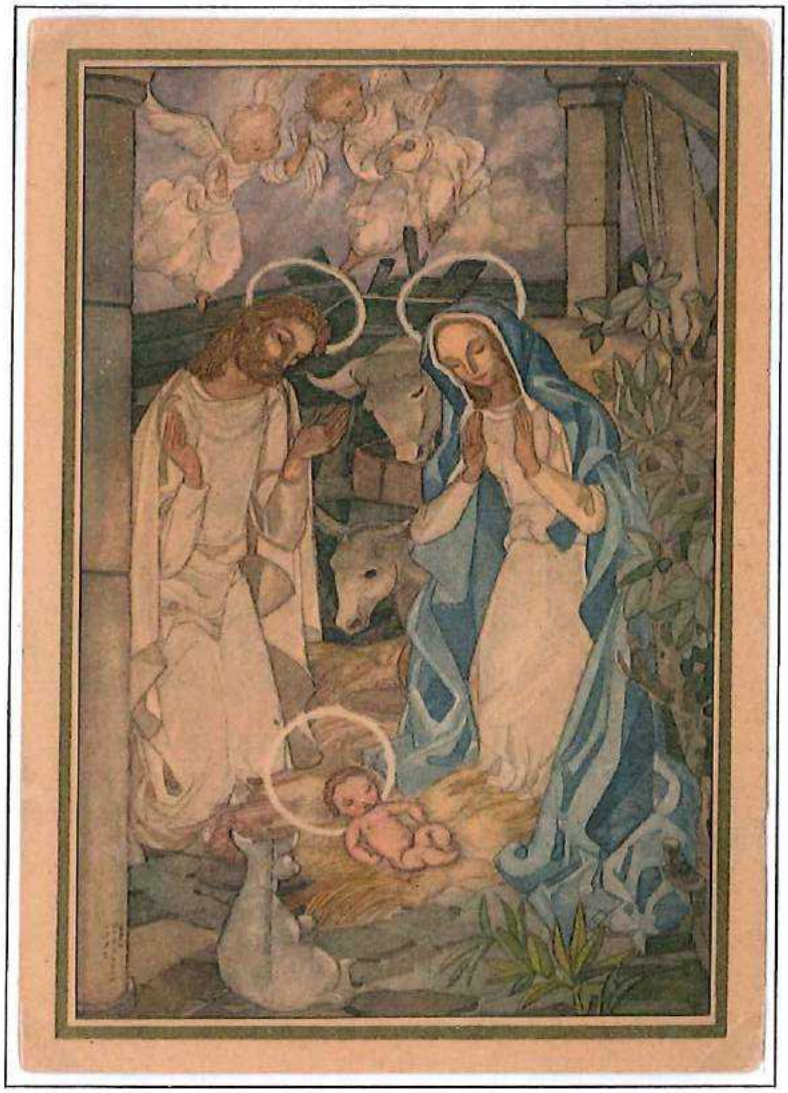
Coppia non dentellata.

4 - Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte.

In a poor grotto, in a cold night.

"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea e alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell' alloggio".

(Luca 2, 1 - 7)



Prova d'artista.

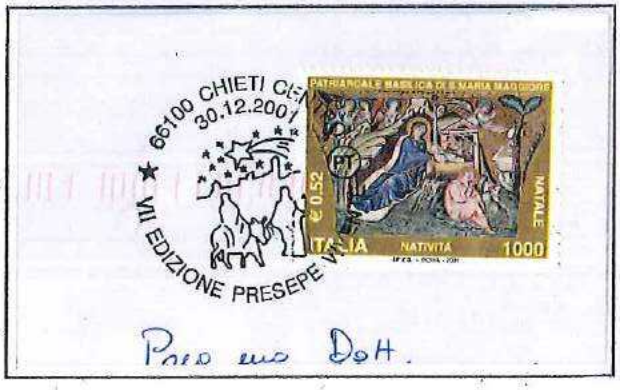
1947—Verso di Intero Postale natalizio del Portogallo da 30 ct.

4 - 1 Il censimento. *The census.*

Da Nazareth, il luogo che ancor oggi raccoglie gli istanti segreti della giovane Maria, il nostro cammino deve indirizzarsi nel sud della Palestina, in una cittadina a soli 8 Km da Gerusalemme: Betlemme, "la casa del pane" secondo l'etimologia ebraica del nome, la patria di Davide, il fondatore della dinastia israelitica.

Cartolina da Betlemme per Zurigo affrancata con francobollo austriaco da 5 Kreuzer, soprastampato con 20 Para; timbro usato per Natale dall' Ufficio Postale Austriaco attivo a Gerusalemme del 25/12/1899, ultimo Natale del secolo XIX. Il timbro *Betléem* 24.XII.99 così come quello del 24.XII.1900 è sempre accompagnato dall'annullo postale di *Gerusalemme.*

Maria e Giuseppe erano scesi a Betlemme probabilmente nel 6 a.C. (come è noto, il calcolo cronologico della nascita di Cristo è errato) per uno dei tanti censimenti fiscali organizzati da Augusto imperatore.



Dentellatura fortemente spostata.

La tecnica per queste rilevazioni statistiche poteva essere residenziale o tribale. Il prefetto romano di Siria, Quirinio, aveva adottato il secondo metodo, quello legato ai luoghi di origine delle varie tribù familiari. Così, Giuseppe, che si riferiva al clan di Davide, seguendo l'uso giudaico, prende con sé *"Maria, sua sposa, che era incinta"* e va ad iscriversi nel luogo d'origine del suo casato: Betlemme.

4 - Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte.

In a poor grotto, in a cold night.

4 - 2 E da quella notte nulla fu più come prima.

And since that night nothing was more like before.

Giunti a Betlemme: *"si compirono per lei i giorni del parto, e diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'alloggio."*
(Luca 2, 6-7)

"Musée des timbres et des monnais" di Monaco:foglietto di prove progressive di colore.

Dentellatura fortemente spostata.

1223 — INSTITUTION DE LA CRECHE PAR SAINT FRANÇOIS D'ASSISE — 1973

NATIVITE — ECOLE FLAMANDE (XVe Siècle)

89432 T.D.6—1 9.2.73

4 - Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte.
In a poor grotto, in a cold night.

4 - 2 E da quella notte nulla fu più come prima.
And since that night nothing was more like before.

Maria e Giuseppe non trovano posto nell'albergo (l'evangelista sembra sottolineare che non c'era posto "per loro": forse c'era posto per altri più ricchi, ma non per loro).

Si rifugiano per la notte in una stalla, probabilmente una piccola grotta scavata nel fianco della collina in vicinanza delle case, e qui nasce Gesù.

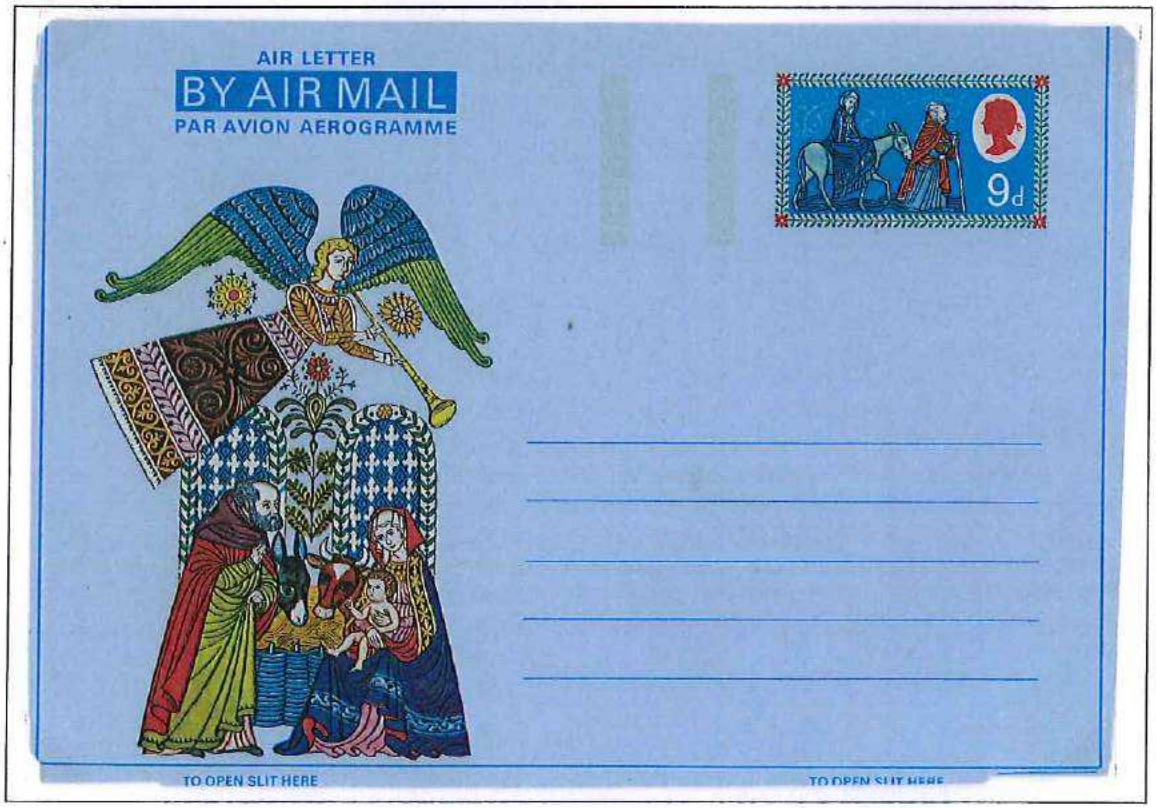
1970 Nuova Zelanda
Non perforato e manca la stampa in alto.

4 - Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte.
In a poor grotto, in a cold night.

4 - 2 E da quella notte nulla fu più come prima.
And since that night nothing was more like before.

C'è molta solennità nel racconto di Luca, si parla di luce e di cori angelici, tuttavia il punto centrale su cui l'evangelista intende fissare l'attenzione del lettore, è la povertà della stalla."*Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia*"; è questa infatti l'annotazione che viene ripetuta tre volte (2, 7.12.16), come a scandire l'intero racconto.

1943—Polonia (Occupazione tedesca) Cartolina Postale natalizia da 20 Zt., dal Campo di Woldenberg.



Così, con queste poche scarne righe, l'evangelista Luca descrive la nascita del Signore e quella notte: *"che si è stesa sul mondo come milioni di altre notti e che però ha diviso per sempre il tempo in prima e dopo Cristo"*. (Piero Chiara).

4 - Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte. *In a poor grotto, in a cold night.*

4 - 3 Un Dio piccolissimo. *A very little God.*

Natale è la festa di un Dio che si incarna nella nostra storia, un Dio che si fa bambino, che si mette nelle nostre mani. E nello splendido racconto del vangelo di Luca al capitolo 2 non si può fare a meno di sottolineare la discreta presenza di Maria che l'evangelista ritrae nell'atto di tenerezza materna del fasciare il neonato Gesù: *"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia."* (Lc 2, 7)

Non perforato e doppia stampa.

Valore tipo.

Telegramma emesso dalle Poste Portoghesi in occasione delle festività natalizie.

4 - Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte.
In a poor grotto, in a cold night.

4 - 3 Un Dio piccolissimo.
A very little God.

Questo istante segreto che unisce il Bambino alla Madre è ben descritto dalle parole del filosofo e scrittore ateo Jean Paul Sartre. Egli aveva cercato di intuire i sentimenti di Maria nel momento in cui prendeva tra le braccia il piccolo Gesù.

"...Ella sente insieme che il Cristo è suo figlio, e che egli è Dio... Nessuna donna ha avuto in questo modo il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolissimo che si può prendere tra le braccia e coprire di baci, un Dio tutto caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive.". (Jean Paul Sartre)

Prova di colore.

Valore tipo.

Raccomandata del 25/7/1984del Servizio Riscossioni, spedita dal Credito Italiano di Napoli con affrancatura costituita da francobolli perforati C.I. a titolo cautelativo (perfin).

4 - *Nella povertà di una grotta, nel freddo di una notte.*

In a poor grotto, in a cold night.

4 - 4 *"Nato da donna, nato sotto la Legge".*

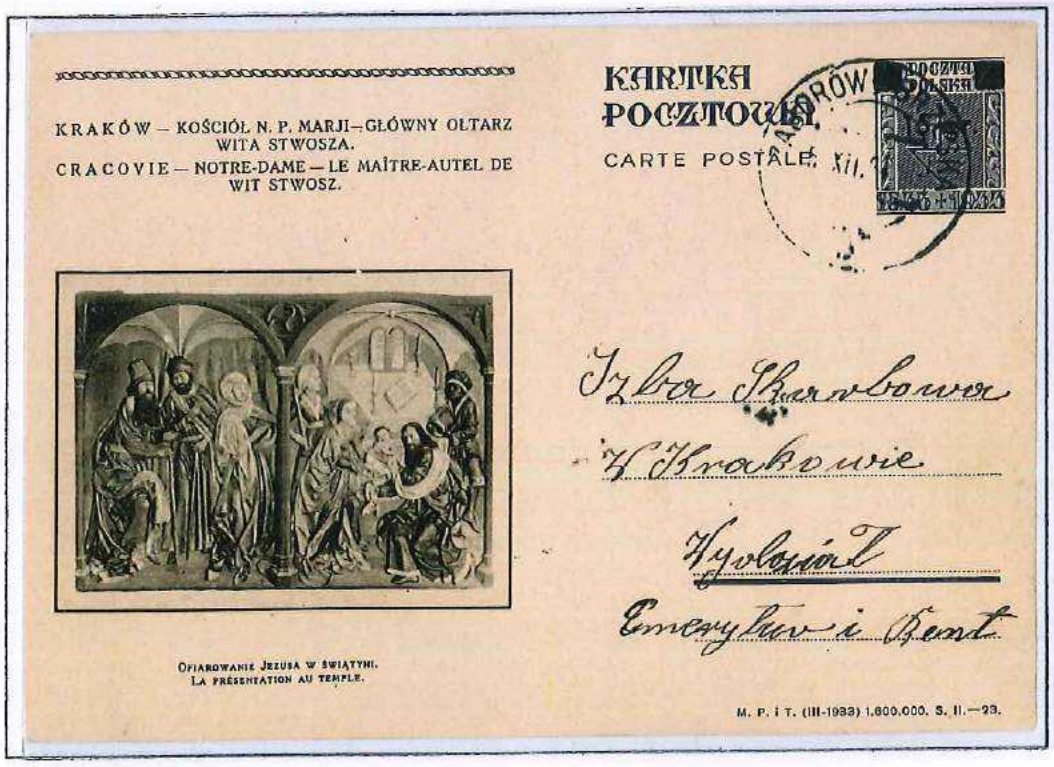
"Born of a woman, born under the Law".

Una madre come qualunque altra madre, un bambino come tutti gli altri bambini... Quando sono trascorsi i giorni prescritti dalla Legge, Giuseppe, come ogni buon padre israelita, porta il Bambino al Tempio di Gerusalemme per la circoncisione e per mettergli il nome Gesù *"come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo."*

(Luca 2, 21)

Valore tipo.

Non dentellato e stampa doppia.



L' offerta di Maria e Giuseppe è quella dei poveri: due colombe.

Gesù viene condotto al Tempio per essere riscattato. Qui, due anziani, un uomo e una donna, Simone ed Anna, sono i primi a vedere e riconoscere nel Bambino Gesù che viene presentato ed offerto a Dio nel Tempio *"Il Messia del Signore".*

Perfin della Banca Commerciale Italiana.

5 - Testimoni e messaggeri.
Witnesses and messengers.

"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

(Luca 2, 8 – 12)

1938 III serie - Verso di Intero Postale natalizio del Portogallo da 25 ct.

5 - *Testimoni e messaggeri.* *Witnesses and messengers.*

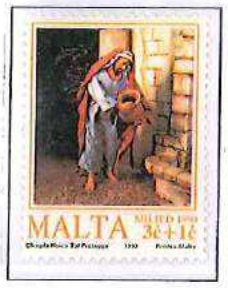
5 - 1 *Umili, ma scelti da Dio.* *Humble, but choosen by God.*

Nel Vangelo c'è un passo, l'unico del Nuovo Testamento, in cui sono di scena dei pastori. E' il celebre racconto che ascoltiamo ogni anno nella liturgia della notte di Natale; un racconto notturno che la tradizione ha cercato di strappare alla sua brutalità quotidiana e orientale.

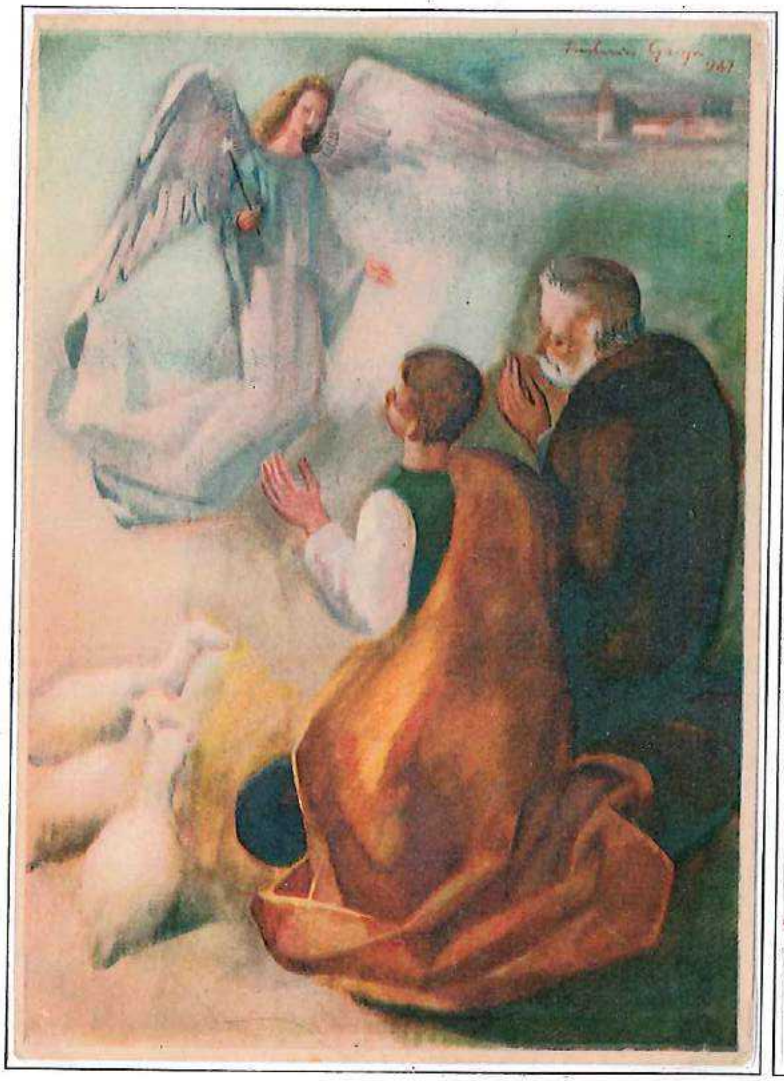
L'ha infatti immerso in una atmosfera tenera, sentimentale e oleografica. Un racconto che è diventato pittura nelle infinite tele che nei secoli hanno riproposto l'adorazione dei pastori a Gesù Bambino...

In realtà, uno studio più accurato del contesto storico e culturale della vita d'Israele durante quegli anni cancellerebbe buona parte di questo alone romantico e folcloristico. I pastori avevano fama di poco di buono, erano gente tenuta lontano, emarginata e le loro condizioni di vita erano durissime.

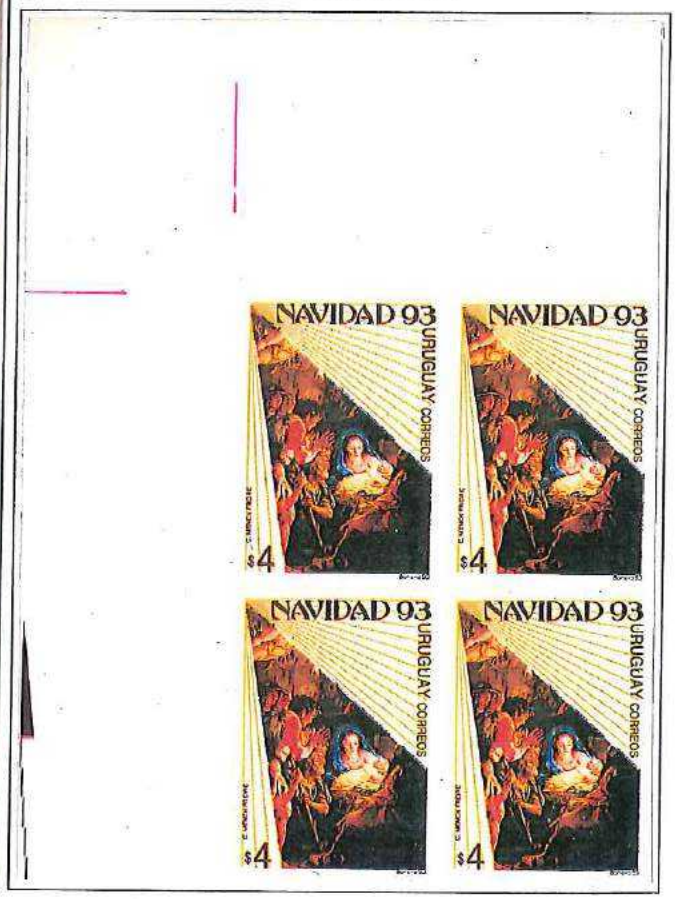
Perfin della Unione Filatelica Subalpina



1950 - Verso di Intero Postale del Portogallo da 50 ct.



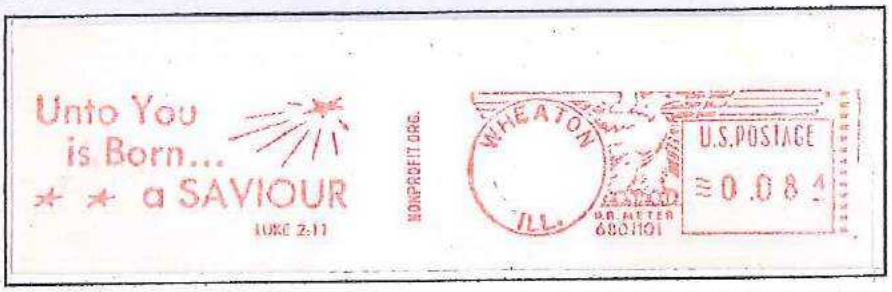
Quartina non dentellata.



5 - 2 *L'annuncio di una grande gioia.* *The announcement of a gret joy.*

"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge", così scrive Luca in apertura al suo racconto. (Luca 2, 8)

Si tratta di una narrazione raffinatamente costruita. Lo schema è quello, classico nella Bibbia, delle annunciazioni. Il primo elemento è rappresentato dall' *apparizione* angelica, segno di una rivelazione divina che squarcia quella povera quotidianità.



Il *messaggio* è il secondo dato: *"Oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore..."* (Luca 2, 11)

Dentellatura anomala.

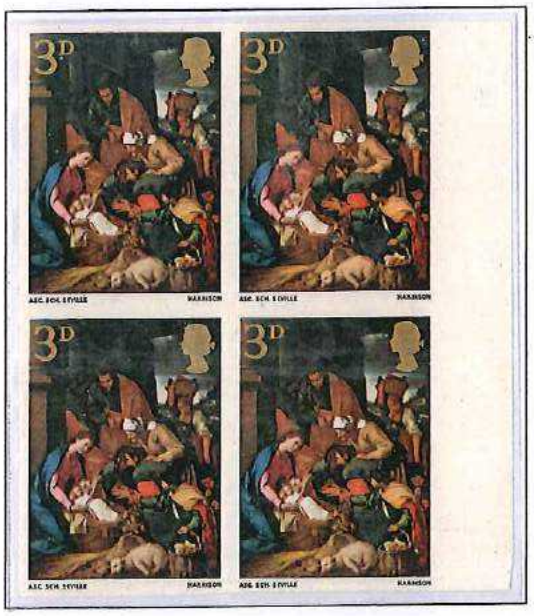
Il terzo elemento del racconto lucano è quello del *segno*: questo bimbo glorioso non è in una culla d'oro, ma in una mangiatoia. E questo rimane il *segno* anche per noi, uomini e donne del duemila: *"Un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"* (Lc 2, 12), non c'è altro Natale...

Lettera raccomandata del12/12/1955, affrancata con 5,8 scellini: 3,40 scellini diritto raccomandata per l'estero più 2,40 scellini lettera per l'estero.

Al segno segue una *conferma* espressa nei vv. 13 - 14 attraverso una apoteosi angelica e una liturgia celeste.
"E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama". (Luca 2, 13 - 14)

Si leva così l' inno inaugurale del regno di Dio sulla terra cantato da un coro cosmico che coinvolge "*tutto l'esercito celeste*", cioè angeli, stelle, cieli, ma che sarà echeggiato anche nelle liturgie terrestri del "Gloria in excelsis".

Dentellatura e bande di fosforo mancanti.

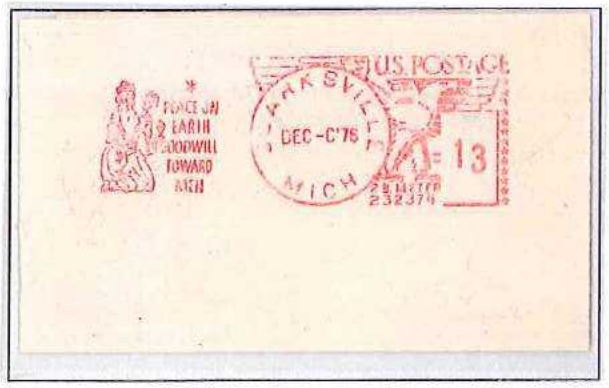


La scena dell'annunciazione ai pastori si chiude con la partenza dei messi celesti (v.15). Da questo momento in avanti comincia il primo pellegrinaggio a Gesù Bambino. Sono questi ultimi della terra che, "*senza indugio*" corrono verso Betlemme.

5 - Testimoni e messaggeri.
Witnesses and messengers.

5 - 2 L'annuncio di una grande gioia.
The announcement of a great joy.

La meta di questo pellegrinaggio è il Natale caratteristico di Luca, l'evangelista dei poveri.
Un Natale diverso da quello più solenne di Matteo che aveva introdotto la scena sfavillante e planetaria dei Magi con astri, Erode, sacerdoti, Gerusalemme, aromi, oro e incenso, adorazione da terre lontane.



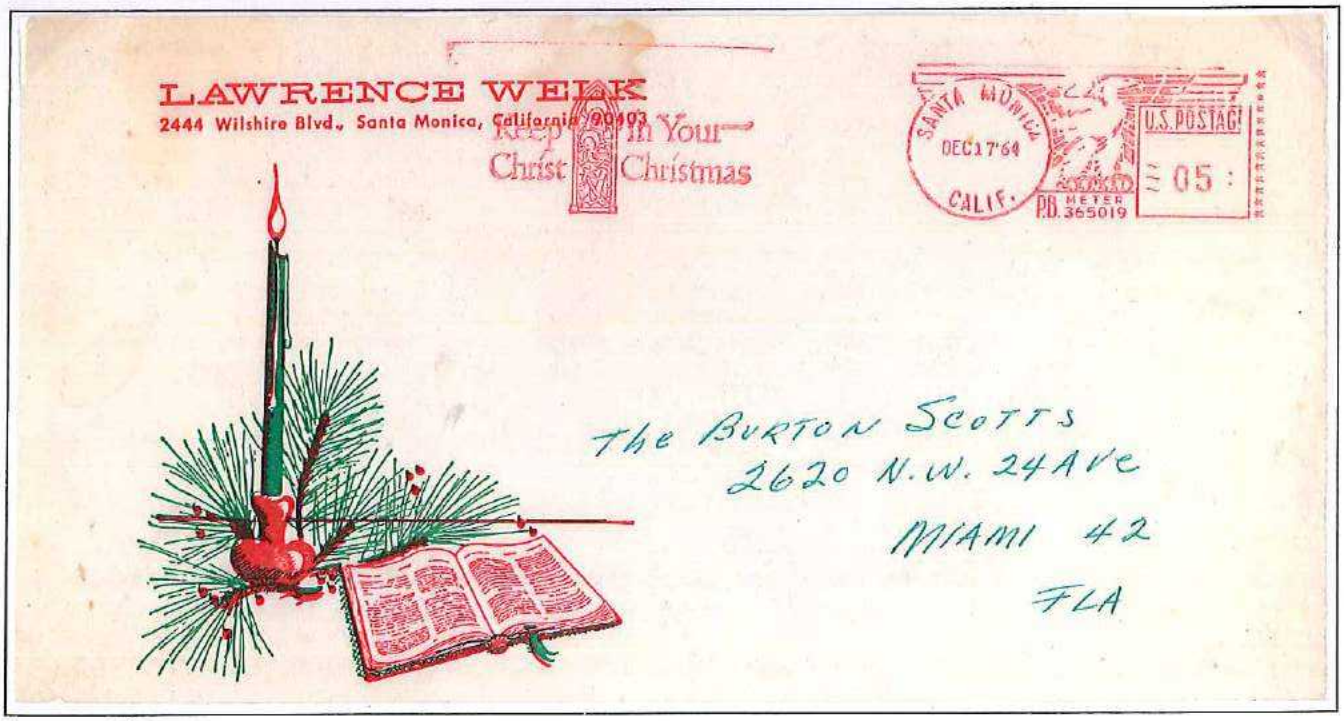
Luca, invece, ritrae solo questa famiglia di profughi: *"Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia"*, circondati dai pastori, i rifiutati, i dimenticati.

5 - Testimoni e messaggeri.
Witnesses and messengers.

5 - 2 L'annuncio di una grande gioia.
The announcement of a great joy.

Sant'Agostino, rivolgendosi anche a noi, lettori di Luca a distanza di 2000 anni, ci indirizza questo appello:
"Uomo, immerso nel gelo della notte, vieni, cammina anche tu verso Betlemme, verso il bambino e sua madre, lasciati avvolgere dalla luce del Signore!".

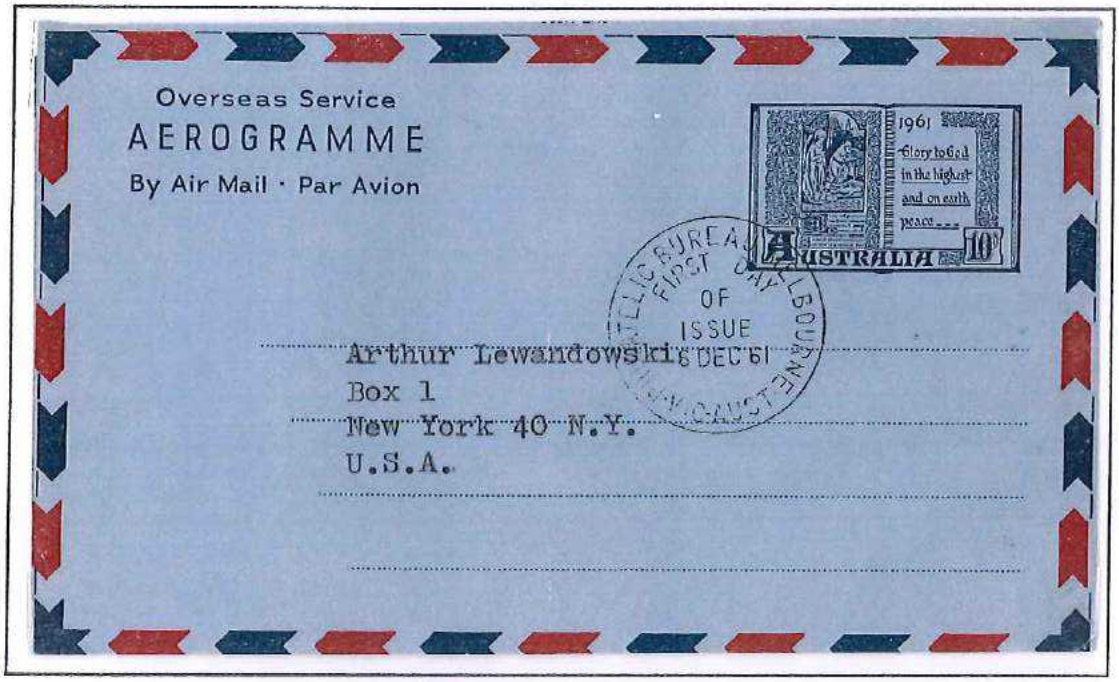
1939 - Portogallo. Verso di Intero Postale natalizio da 25 ct.



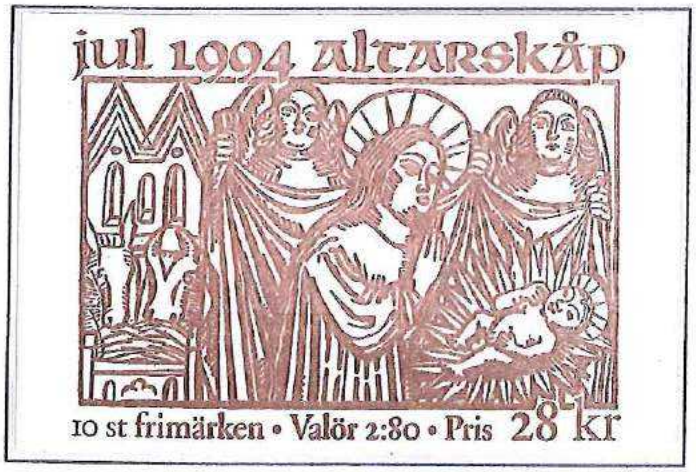
6 - "Gloria a Dio"
"Glory to God".

"E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Luca (2, 13 - 14)



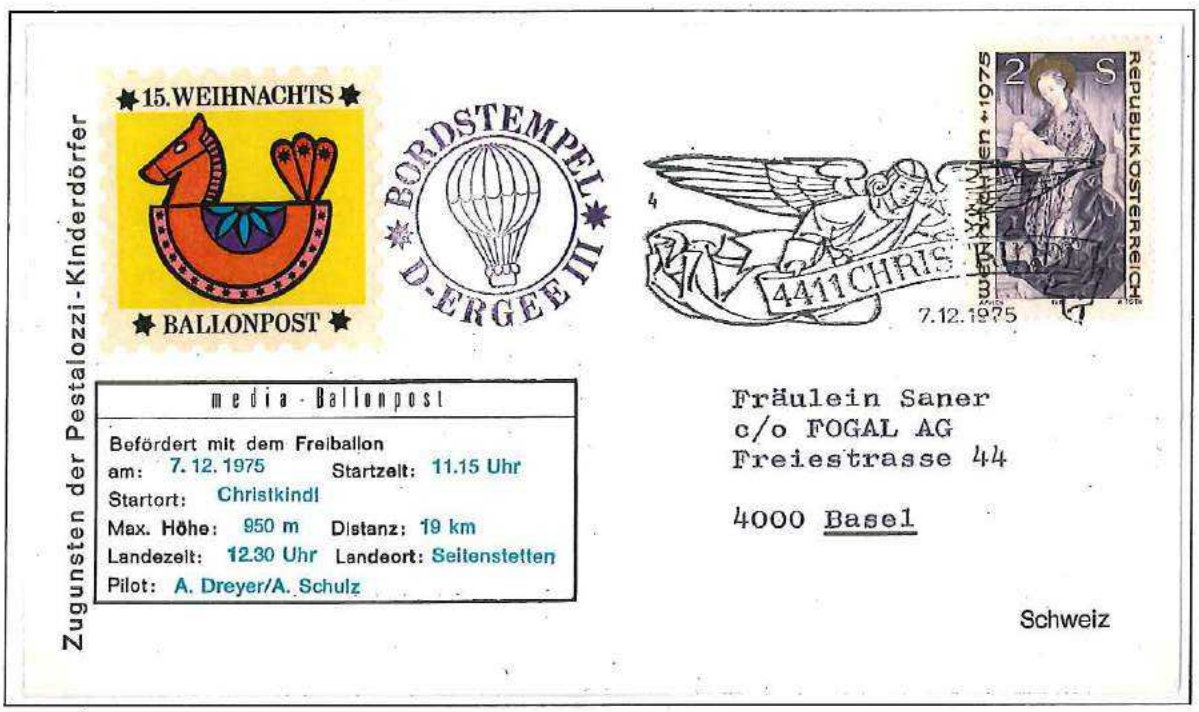
Uno dei primi due aerogrammi emessi dalle Poste Australiane in occasione del Natale, il 6 – 12—1961.



Libretto delle Poste svedesi.

6 - 1 L'incontro col mistero. *Meeting mistery.*

Nella maggior parte dei racconti biblici di sogni, e in tutti quelli del Natale, appare un personaggio fondamentale, l'angelo: se ci fermiamo alla statistica, egli entra in scena 4 volte in Matteo e ben 14 volte in Luca.



La notte gelida, un brivido di luce, pastori attorno ad un ciocco che arde, un manto di neve, una grotta con alcune presenze povere ma solenni...
...e in alto gli angeli, tanti angeli che fanno eco alle cornamuse dei pastori col loro corale cosmico del "Gloria in excelsis".

D' altronde, se i sogni popolano molte pagine bibliche, gli angeli dentro e fuori dei sogni sono ancor più numerosi.

Francobollo di formato più grande, due denti in più, per salto di pettine.

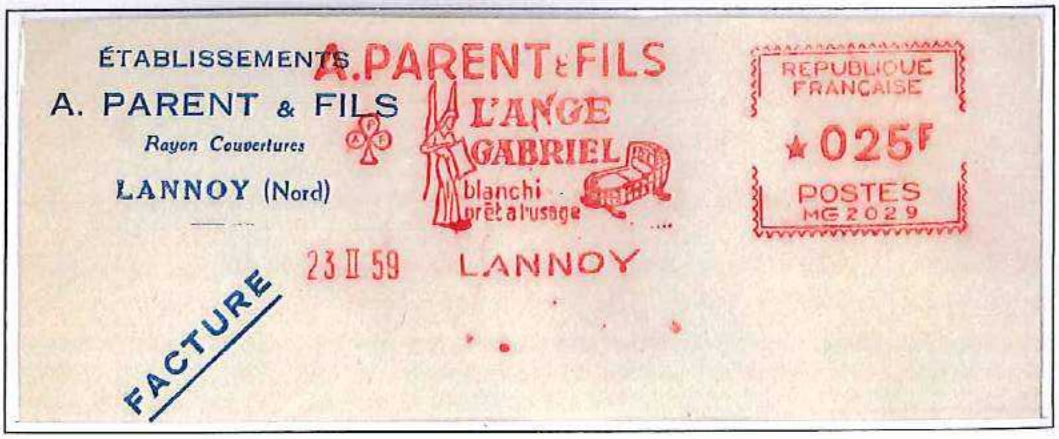
Ci sono gli angeli della promessa di un figlio ad Abramo.

C'è l'angelo guaritore come il Raffaele del libro di Tobia.

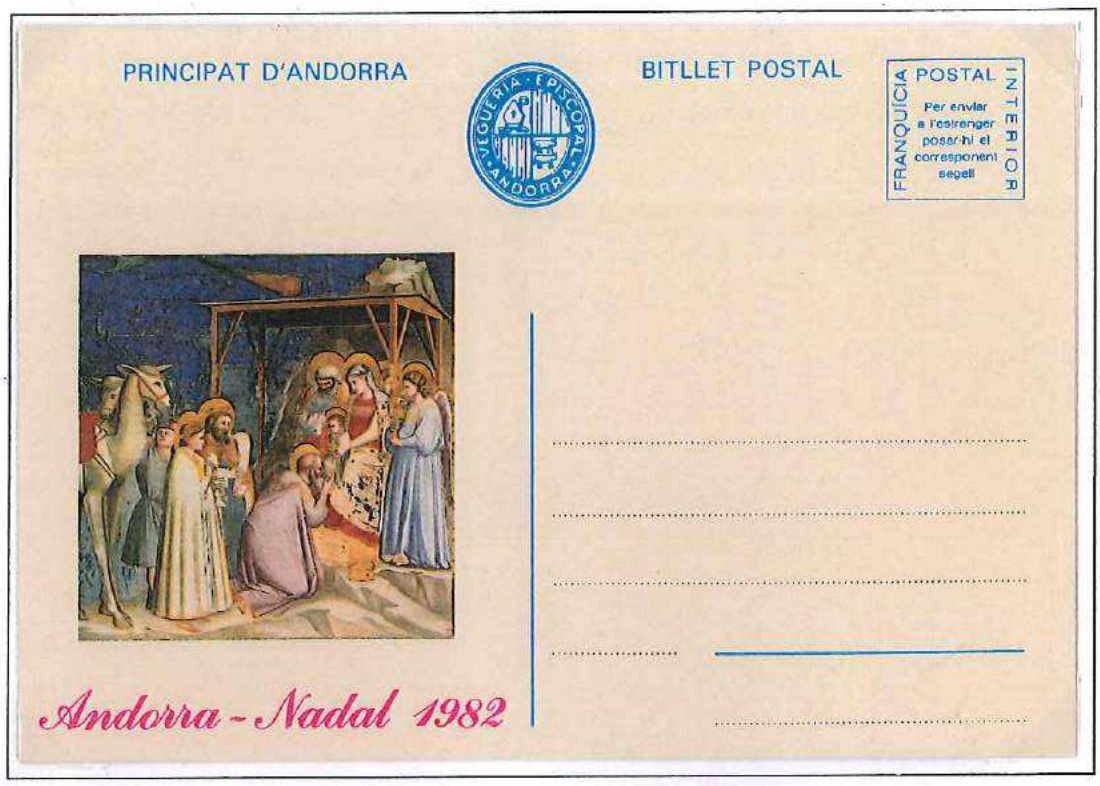
C' è l' angelo combattente come Michele.

Lettera datata 24 gennaio 1862 con bollo della Parrocchia di San Michele di Calino attestante diritto di franchigia.

C'è l' angelo interprete come Gabriele. E Gabriele, come abbiamo visto, è l' angelo natalizio per eccellenza.



Nella pittura sono apparsi gli angeli solenni di Giotto,



quelli trasognati di Melozzo da Forlì,

quelli spirituali del Beato Angelico,

Valore tipo.

Doppia stampa nel colore nero.

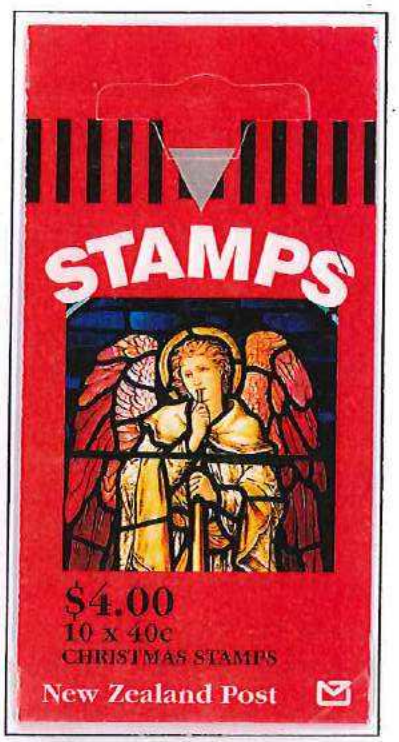
quelli rosei e paffuti del Tiepolo,

quelli rococò dell'arte popolare e dei nostri presepi,

quelli ieratici di El Greco.

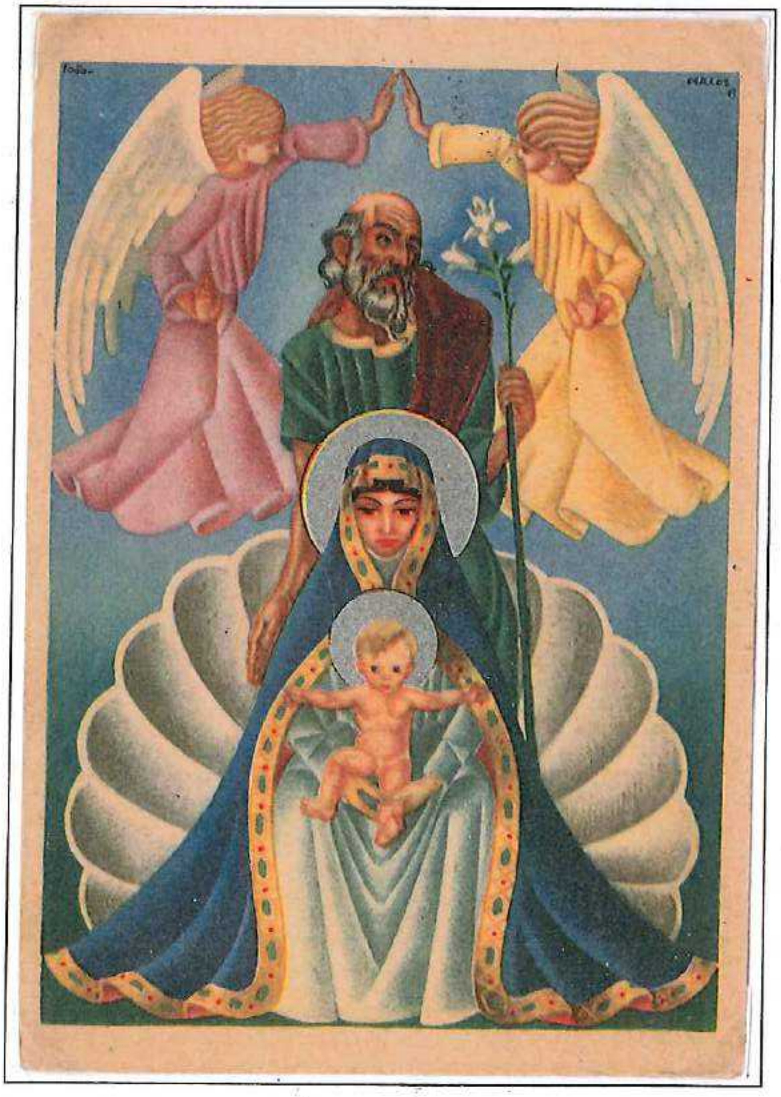
6 - 2 L'angelo del Natale. *The angel of Christmas.*

L'angelo del Natale è al servizio del Cristo e la sua funzione è quella di essere quasi un indice puntato verso Colui che unisce perfettamente in sé il divino e l'umano.



Libretto delle Poste neozelandesi.

L'angelo del Natale è simile ad un profeta che annunzia a Giuseppe, a Zaccaria, a Maria, ai pastori che Dio sta per entrare nella storia proprio sotto le spoglie di quel bambino che nasce nella "città di Davide", Betlemme.



1945—Verso di Intero Postale del Portogallo da 30 centavos.

L'angelo del Natale è anche il segno della presenza premurosa del Padre Celeste nei confronti di quel Bambino e della sua famiglia terrena quando si addensano l'oscurità, il pericolo, la paura e l'oppressione.

L'angelo del Natale unisce cielo e terra, come suggerisce l' inno angelico cantato nella notte a Betlemme e che anche noi canteremo nella nostra notte di Natale: *"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".* (Lc 2, 14)

7- *"Una stella brillò in cielo oltre ogni stella..."*

"A star sparkled in the sky more than any other one..."

"Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo".

(Matteo 2, 1-12)

7 - "Una stella brillò in cielo oltre ogni stella...". ***"A star sparkled in the sky more than any other one...".***

7 - 1 "Molti verranno da oriente e occidente...". ***"Many will come from the East and the West...".***

Era il 614 e la basilica di Betlemme, eretta nel 330 dalla madre di Costantino, era assediata dai Persiani che già avevano raso al suolo tutti gli edifici sacri cristiani della Palestina. Essi stavano per ricorrere al fuoco quando si accorsero che sul frontone erano raffigurati personaggi vestiti proprio come loro: erano i Magi.

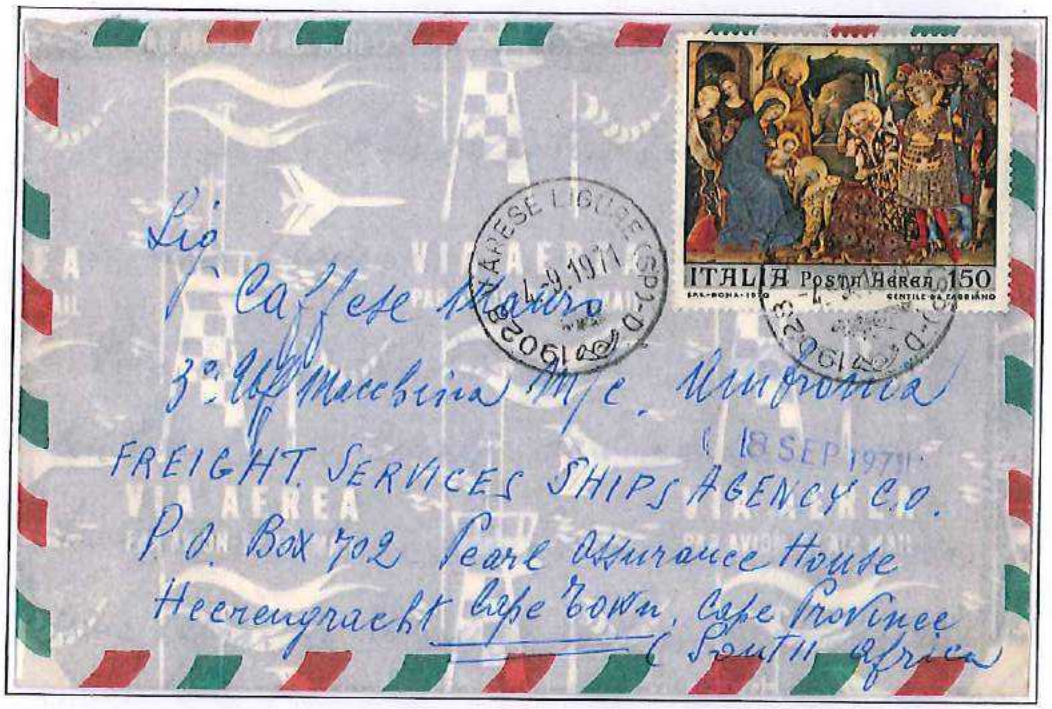
1938 III serie - Verso di Intero Postale natalizio del Portogallo da 25 centavos.

Quella chiesa, che racchiude nella sua cripta la grotta della natività di Cristo, fu così salvata ed è ancor oggi possibile visitarla.

Cartolina da Betlemme a Torino del 21 dicembre 1901, annullo dell'Ufficio Postale Ottomano a Betlemme.

7 - "Una stella brillò in cielo oltre ogni stella...".
"A star sparkled in the sky more than any other one...".

7 - 1 "Molti verranno da oriente e occidente...".
"Many will come from the East and the West...".



Il racconto di Matteo che riguarda i Magi (Mt 2, 1-12) è sobrio, ed è tutt'altro che fiabesco o infantile intarsiato com'è di citazioni e allusioni bibliche; esso è una vera e propria sintesi cristologica. La tradizione, però, non ha saputo resistere.

Lettera via aerea per il Sud Africa del 4/9/1971 affrancata con L. 150:
60 lire per lettera,
90 lire sovratassa aerea per il Sud Africa (dal 1/8/1970 al 30/3/1974).

A causa dei tre doni offerti a Gesù (oro, incenso e mirra) ha contato i Magi in tre; poi li ha fatti re sulla base del Salmo 72 che afferma:

"Il re di Tarsis e delle isole
porteranno offerte,
i re degli Arabi e di Saba offriranno
tributi.
A lui tutti i re si prostreranno".

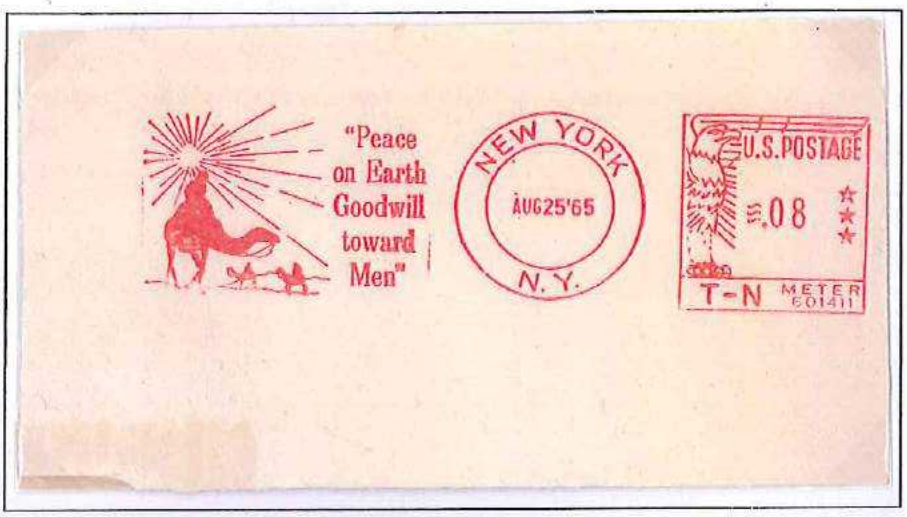
1988 - L'adorazione dei Magi nel libretto delle Poste Elleniche.

Coppia non dentellata.

7 - "Una stella brillò in cielo oltre ogni stella..."
"A star sparkled in the sky more than any other one...".

7 - 1 "Molti verranno da oriente e occidente...".
"Many will come from the East and the West...".

Poi ha attribuito loro l' appartenenza alle tre razze (bianca, nera, gialla), e ha individuato nomi diversi tra i quali prevalsero quelli di Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Matteo dice solo che essi "*giunsero da Oriente*", cioè dal deserto arabico o siro dove transitavano le carovane di cammelli.



Nel libro biblico del profeta Daniele i Magi sono i sapienti di Babilonia, antica sede di studi astronomici e astrologici.
S. Paolo li definisce "genti chiamate , in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo" (Ef 3, 6).

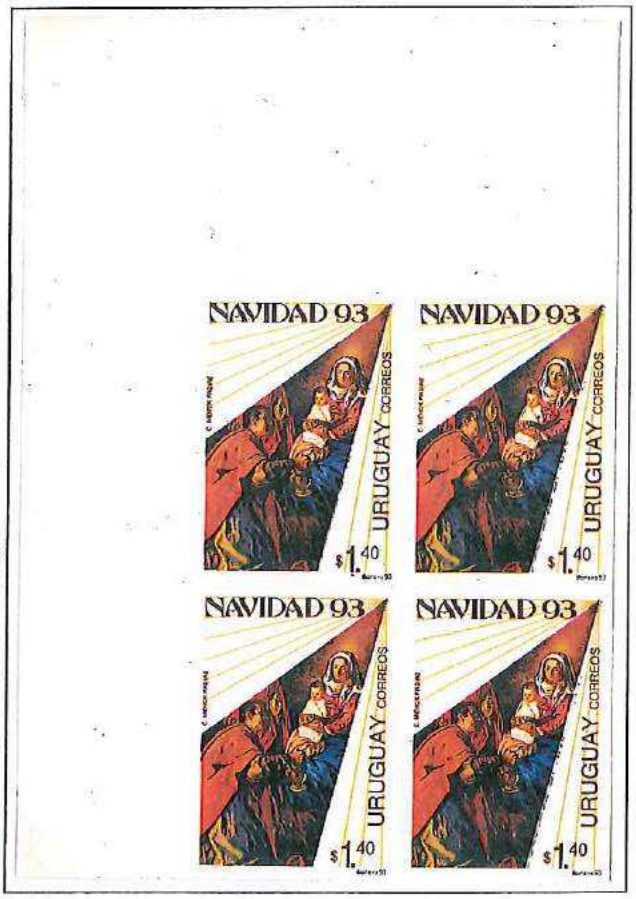
Portogallo - 1937 I serie, verso di intero postale natalizio da 25 ct.

7 - "Una stella brillò in cielo oltre ogni stella...".
"A star sparkled in the sky more than any other one...".

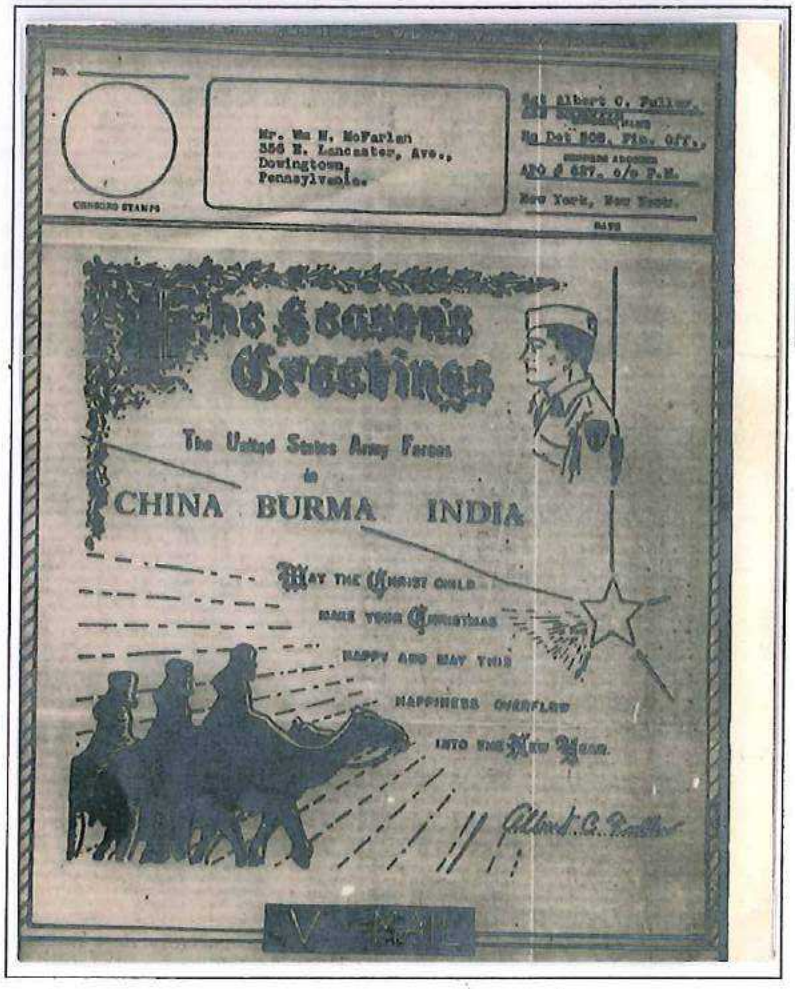
7 - 1 "Molti verranno da oriente e occidente...".
"Many will come from the East and the West...".

L'evangelista li ha intenzionalmente fatti emergere da un orizzonte vago perché a lui non premeva tanto il dato storico quanto piuttosto il suo valore di segno. Nella piccola processione dei Magi verso Cristo, Matteo vede la processione planetaria annunziata da Gesù: *"Molti verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli..."* (Mt 8,11).

Libretto delle Poste inglesi.



Quartina non dentellata.



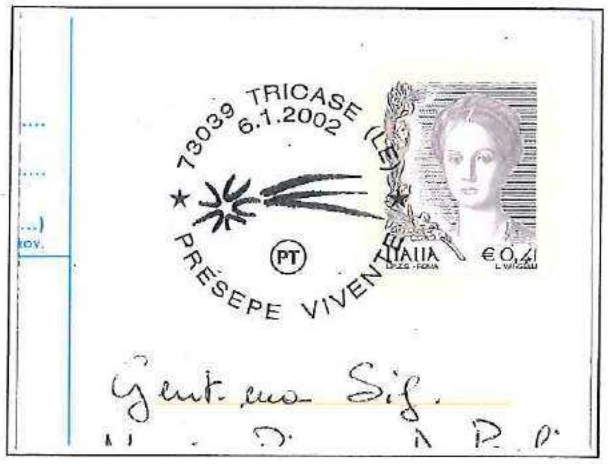
Durante quel viaggio c'è un segno che si leva alto all'orizzonte: la stella.

13—12—43, V- Mail, messaggio natalizio microfilmato utilizzato dagli Americani durante la seconda guerra mondiale.

7 - *"Una stella brillò in cielo oltre ogni stella...".* *"A star sparkled in the sky more than any other one...".*

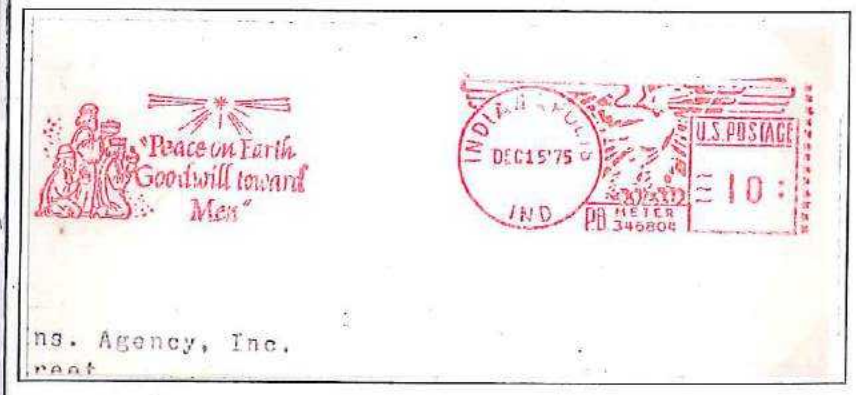
7 - 2 *La ricerca premiata.* *The rewarded research.*

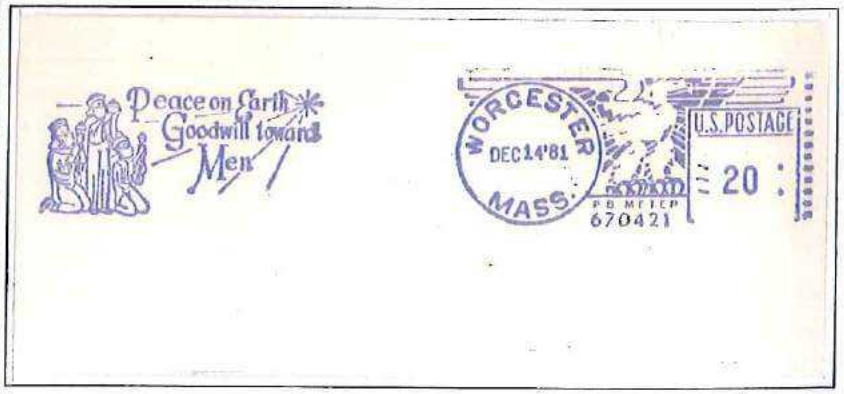
Vanamente considerata, da Keplero, una SUPERNOVA, identificata da altri nella cometa di Halley, che però attraversò il cielo di Gerusalemme il 26 agosto del 12 a.C., ricondotta da altri ancora a una congiunzione tra Giove e Saturno verificatasi nel 7 a.C., la stella dei Magi è più nota alla teologia che all'astronomia.



Infatti, sulla scia della tradizione biblica, l'ebreo cristiano Matteo vedeva in quella stella soprattutto un segno messianico. I Magi sono una rappresentazione dei popoli che incontrano Cristo dopo averlo cercato, guidati dalla rivelazione divina, simboleggiata dalla stella: *"Videro il Bambino con Maria sua madre e, prostratisi, lo adorarono."* (Mt 2, 11).

Quartina non dentellata.

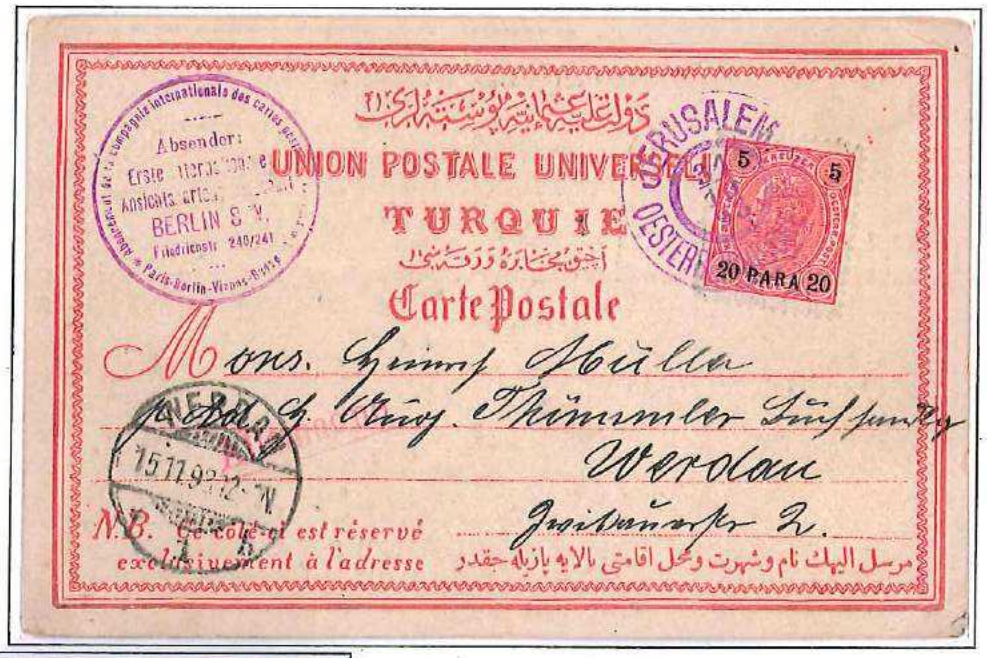




7 - "Una stella brillò in cielo oltre ogni stella...".
"A star sparkled in the sky more than any other one...".

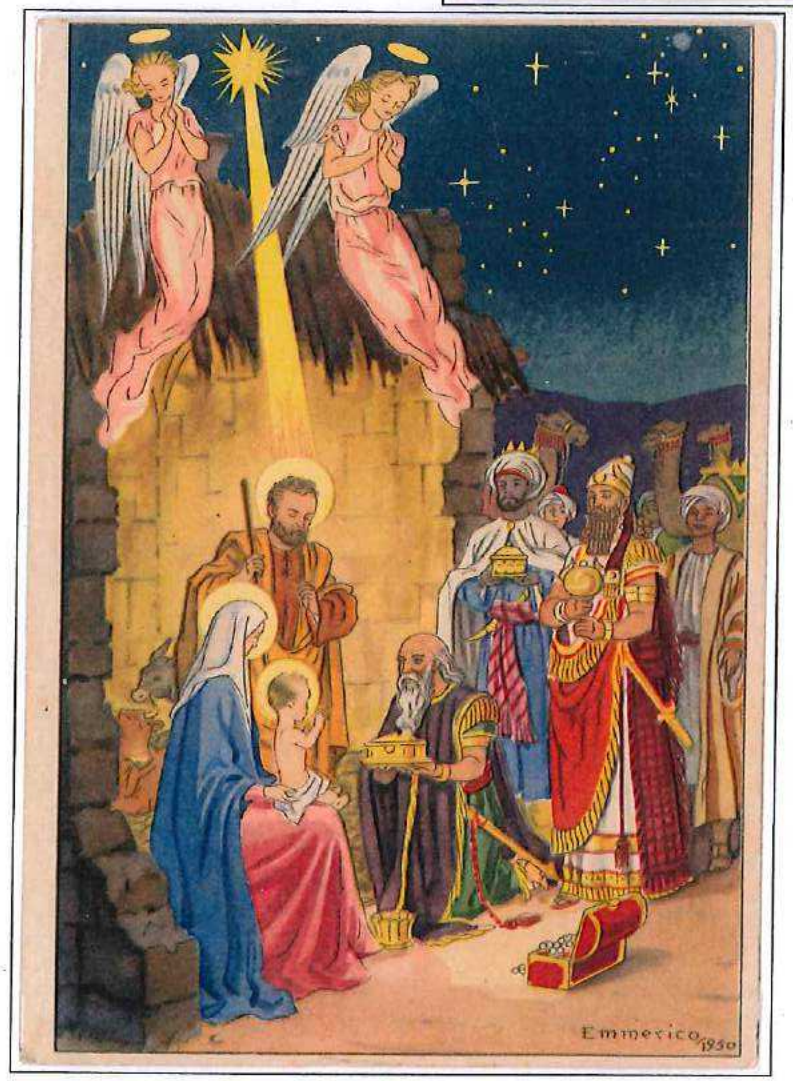
7 - 2 La ricerca premiata.
The rewarded research.

L' *epifania* che Luca destinava agli ultimi, i pastori, Matteo la riserva ai diversi, agli stranieri rispetto a Israele che, pur illuminato dalla luce della parola Biblica, non si muove da Gerusalemme.



Cartolina da Gerusalemme per Werdau (Germania) affrancata con francobollo austriaco da 5 Kreuzer soprastampato con 20 Para. Annullo di Ufficio Postale Austriaco a Gerusalemme del 31 ottobre 1898.

1950—Portogallo. - Verso di Intero Postale natalizio da 50 centavos.



Il Vescovo Ignazio di Antiochia nel 107, mentre veniva condotto a Roma per essere esposto alle belve, scriveva ai cristiani di Efeso:
"Una stella brillò in cielo oltre ogni stella e tutte le altre stelle, insieme al sole e alla luna, formarono un coro, attorno alla stella di Cristo che tutte sovrastava in splendore...".

8 - Dio condivide la sorte degli esuli.
God shares the fate of the exiled.

"Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo".

(Matteo 2, 13)

Telegramma emesso dalle Poste Portoghesi in occasione delle festività natalizie.

8 - 1 Nato fuori delle mura. *Born out of the walls.*

Sappiamo già qual' è lo sfondo topografico e cronologico di questo racconto. Da Nazareth di Galilea, nel nord della Palestina, Giuseppe e Maria incinta si erano spostati al Sud per farsi registrare in uno dei frequenti censimenti fiscali che Augusto decretava per l'impero.

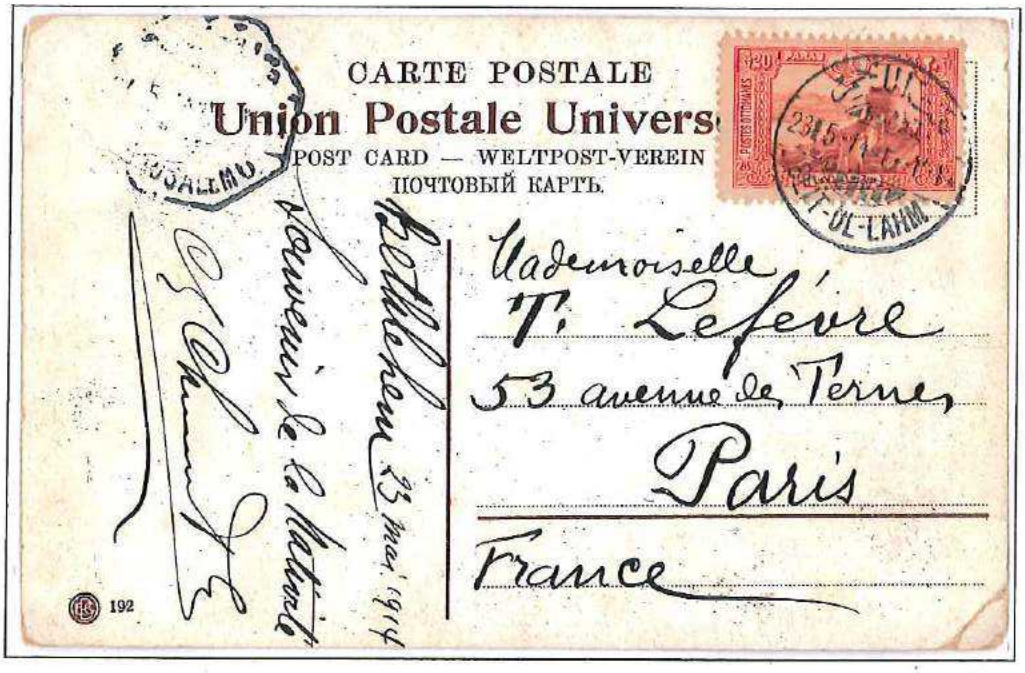
Superata Gerusalemme, Maria e Giuseppe erano giunti a Betlemme, il luogo della loro origine.

Cartolina spedita da Betlemme, via corriere privato, a Gerusalemme (Betlemme e Nazareth non erano servite dalle Poste Austriache) e poi inviata dalle Poste Austriache in Germania. Annullo del 25-/12/1900, primo Natale del XX secolo.

8 - Dio condivide la sorte degli esuli.
God shares the fate of the exiled.

8 - 1 Nato fuori delle mura.
Born out of the walls.

In Gesù, lo stesso nome di Betlemme (Bet lehem, cioè casa del pane, in ebraico) raggiunge il suo vero senso: è Lui il pane di vita. E, in quanto parola che si fa carne, anche il significato di Betlemme in arabo (Beit ul lahm,cioè casa della carne) si fa storia.



Cartolina da Betlemme a Parigi del 23 maggio 1914, affrancata per 20 paras. Annullo dell' Ufficio Postale Ottomano a Betlemme.

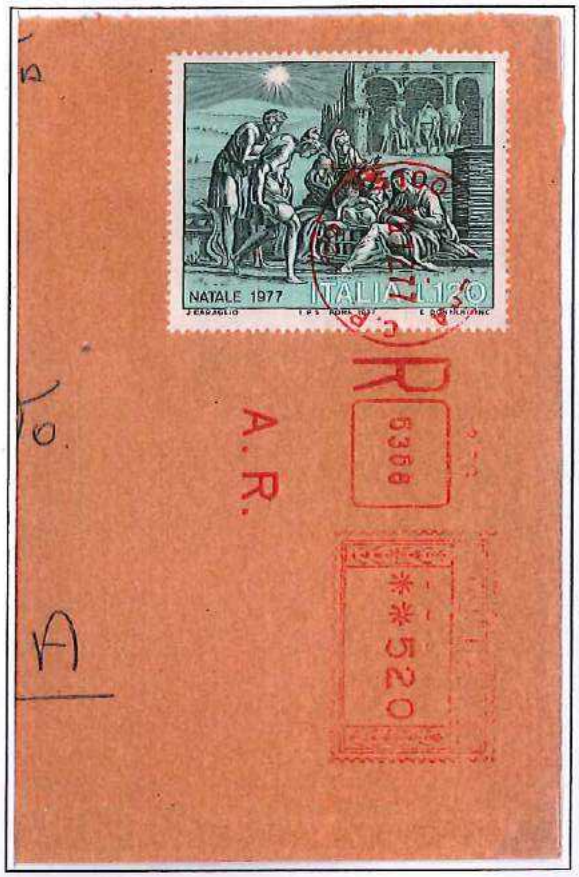
Ora Betlemme è un centro arabo con una significativa presenza cristiana, dominato dalla mole della Basilica della natività che raccoglie nelle sue fondazioni un reticolo di grotte. In una di esse una stella d'argento indica il luogo tradizionale in cui Gesù è venuto alla luce, fuori delle mura della città, accolto solo dai poveri pastori della zona. E i sacerdoti del tempo consideravano impuri sia i pastori nomadi, sia gli stranieri come i Magi.

8 - Dio condivide la sorte degli esuli.
God shares the fate of the exiled.

8 - 1 Nato fuori delle mura.
Born out of the walls.

Gesù ha attorno a sé solo questi "ultimi", quella "cattiva compagnia" che costantemente lo circonderà durante il suo itinerario terreno.

Lettera raccomandata A.R. affrancata per lire 640 con francobollo da 120 lire più affrancatura meccanica da sportello da 520 lire: lettera fino a 20 gr.170 lire, più diritto di raccomandazione 350 lire, più avviso di ricevimento 120 lire.
Tariffa dal 1-7-1977 al 31-12-1980.



Oro spostato a destra.

Betlemme è, quindi, il punto di partenza di questo racconto. Qui, da secoli, i cristiani celebrano con fede e gioia il Natale del Signore: il 25 dicembre i cattolici, il 6 gennaio gli ortodossi, il 19 gennaio gli armeni.

Lettera prefilatelica da Northampton a Middletown, Stati Uniti, del 25 dicembre 1838. Tassa di 10 cents. corrispondente a una distanza da percorrere tra 30 e 80 miglia (legge del 9 aprile 1816, con effetto dal 1/5/1816).

8 - Dio condivide la sorte degli esuli.
God shares the fate of the exiled.

8 - 1 Nato fuori delle mura.
Born out of the walls.

In realtà non conosciamo la vera data della venuta di Gesù nel mondo; sappiamo solo che il giorno 25 dicembre è stato scelto dalla Chiesa Cattolica per ricordare la nascita di Gesù Cristo "Sole di giustizia" e "Luce del mondo"; allo scopo di contrapporsi alla celebrazione pagana del solstizio d'inverno e della nascita del dio Sole - dies natalis solis invicti - che si festeggiava appunto il 25 dicembre.

Lettera in franchigia postale da Londra a Chester del Natale 1839.
Il bollo rosso di franchigia con corona a doppio cerchio indica che si tratta di posta della sera, mentre quella del mattino recava il bollo a un solo cerchio. È probabile che chi godeva della franchigia la sfruttasse abusivamente per i propri messaggi augurali.

Una data convenzionale, quindi, ma con questa data siamo condotti al centro del mistero dell'incarnazione: la nascita di Gesù segna uno spartiacque nel cammino verso l'incontro dell'uomo con Dio, ma anche nel percorso della storia.

Lettera da Norimberga a Groden datata 25 dicembre 1841.

Date diverse perciò in ricordo di quell'ignota data, di quell'anno, forse il 6 a.C. in cui Gesù è entrato nella nostra storia. Anche in questo egli si rivela povero, assente com'è dagli annali gloriosi.

Bollo telegrafico di Betlemme sul francobollo e timbro di Gerusalemme datato 25 dicembre 1899.

Su di lui, anzi, si stende subito l'incubo della repressione. Erode era riuscito a creare e a salvare dall'ingordigia romana un regno esteso e potente. Le sue doti di governo e la sua eccezionale politica edilizia (il Tempio, la fortezza di Masada, l'Herodium, ecc.) gli avevano meritato il titolo di "Grande".

8 - Dio condivide la sorte degli esuli.
God shares the fate of the exiled.

8 - 2 Perseguitato e profugo.
Persecuted and refugee.

Ma, come sempre, questo potere assoluto era stato innalzato attraverso sangue e lacrime: Gesù, visto dall'occhiuta polizia erodiana come uno dei tanti piccoli pericoli per il potere, doveva essere subito liquidato. Si inizia così per Gesù la vicenda di profugo.

Il brano evangelico non ci offre nessuna indicazione circoscritta su questa fuga della santa Famiglia dal territorio erodiano verso l'Egitto. La tradizione vuole che Essa si sia fermata nell'attuale città del Cairo.

Cartolina dal Cairo per Penang del 31—12—1904

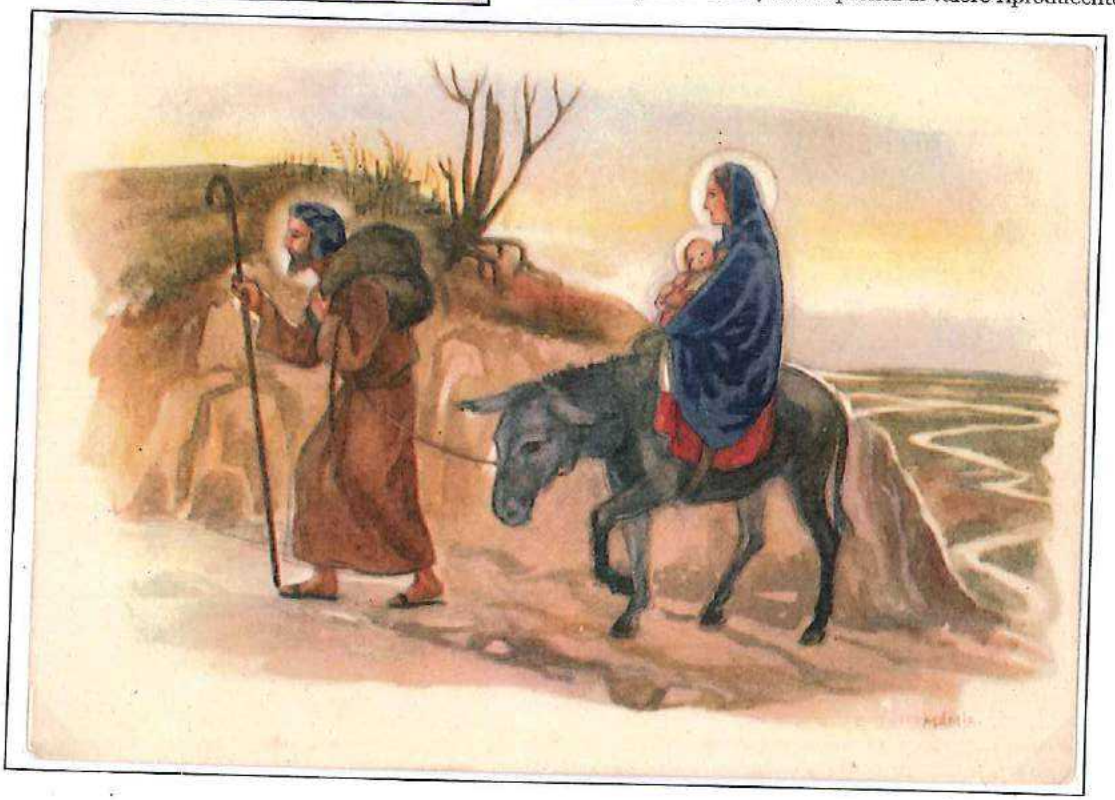
Le scarne parole del Vangelo ci raccontano una storia modesta e amara, affine a quella di migliaia di profughi che devono lasciare la loro terra per indirizzarsi verso un orizzonte oscuro e ignoto.

8 - Dio condivide la sorte degli esuli.
God shares the fate of the exiled.

8 - 2 Perseguitato e profugo.
Persecuted and refugee.

Subito dopo la fuga in Egitto, Matteo mette in scena la "strage degli innocenti" simbolo di tutti i piccoli, di tutte le vittime innocenti di ogni tempo e di ogni luogo. Su di essi, come scriveva Matteo, si erge statuaria la figura di Rachele, moglie prediletta di Giacobbe: *"Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata perché essi non sono più"*. (Mt 2)
Gesù appare, quindi, in questa storia su uno sfondo di terrore e miseria e tutta la sua esistenza porterà questo sigillo.

Specimen di biglietto postale palestinese del 1927, periodo del Mandato Britannico in Palestina (1920—1948) con impronta di valore riproducente la Tomba di Rachele.



Verso di Intero Postale del Portogallo da 50 ct. emesso nel dicembre 1954.

9 - *Natale vissuto nel nostro tempo.*
Christmas nowadays.

"E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi"

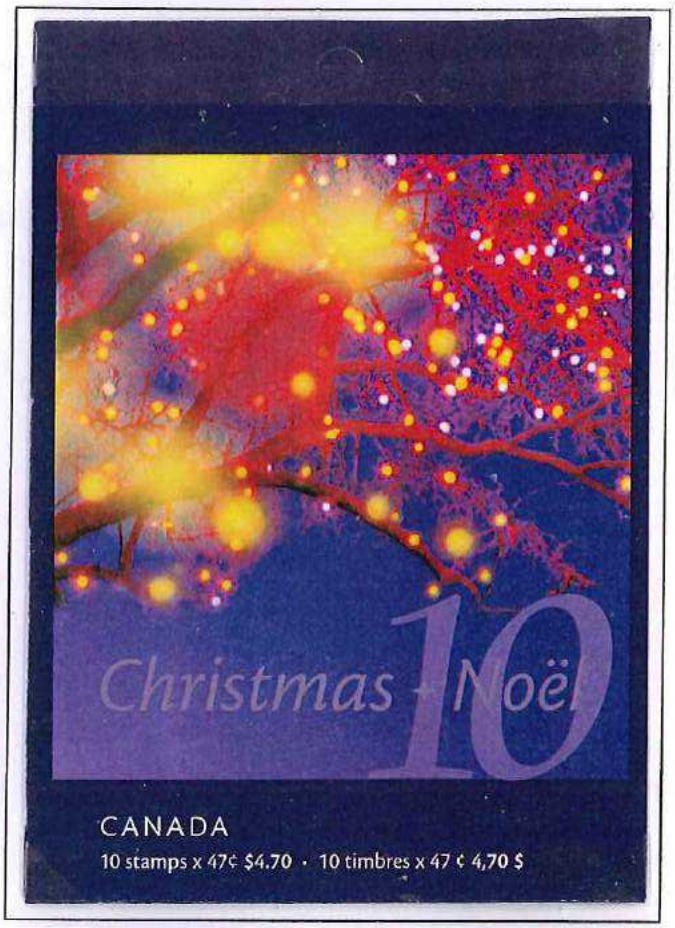
(Gv 1,14)

Telegramma emesso dalle Poste Portoghesi in occasione delle festività natalizie.

Dentellatura spostata.

Non dentellato.

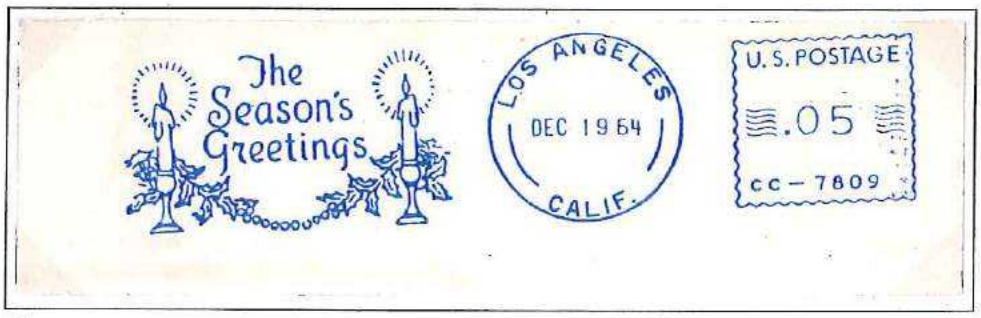
9 - 1 *Le luci dell'attesa.* *The lights of waiting.*



Sono passati più di duemila anni da quella notte in cui Dio *"venne ad abitare in mezzo a noi"* cambiando il corso della storia e ancora oggi il Natale è per i cristiani una ricorrenza, una tradizione popolare tra le più radicate, cui si sono aggiunti significati tipici del "fare festa" nella cultura contemporanea: dallo scambiarsi regali all' andare in vacanza.
L'Avvento è un tempo di attesa e di preparazione, non solo del cuore, alla nascita di Gesù.

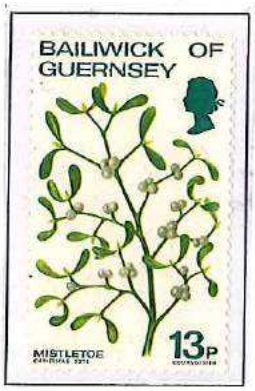
2001—Le luci del Natale nel libretto delle Poste Canadesi.

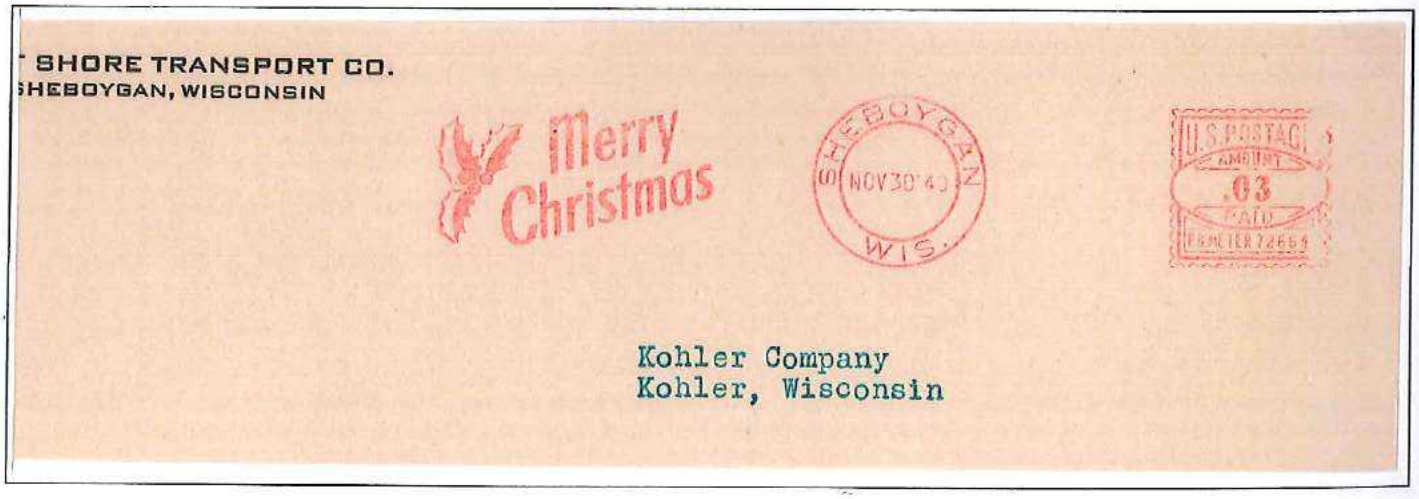
"Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre..." (Lc 1,79).
Le luci dell'albero di Natale, le decorazioni delle strade, le stelle, le candele ci ricordano quel giorno di luce in cui è nato Gesù: *"La luce vera, quella che illumina ogni uomo".* (Gv 1,9)



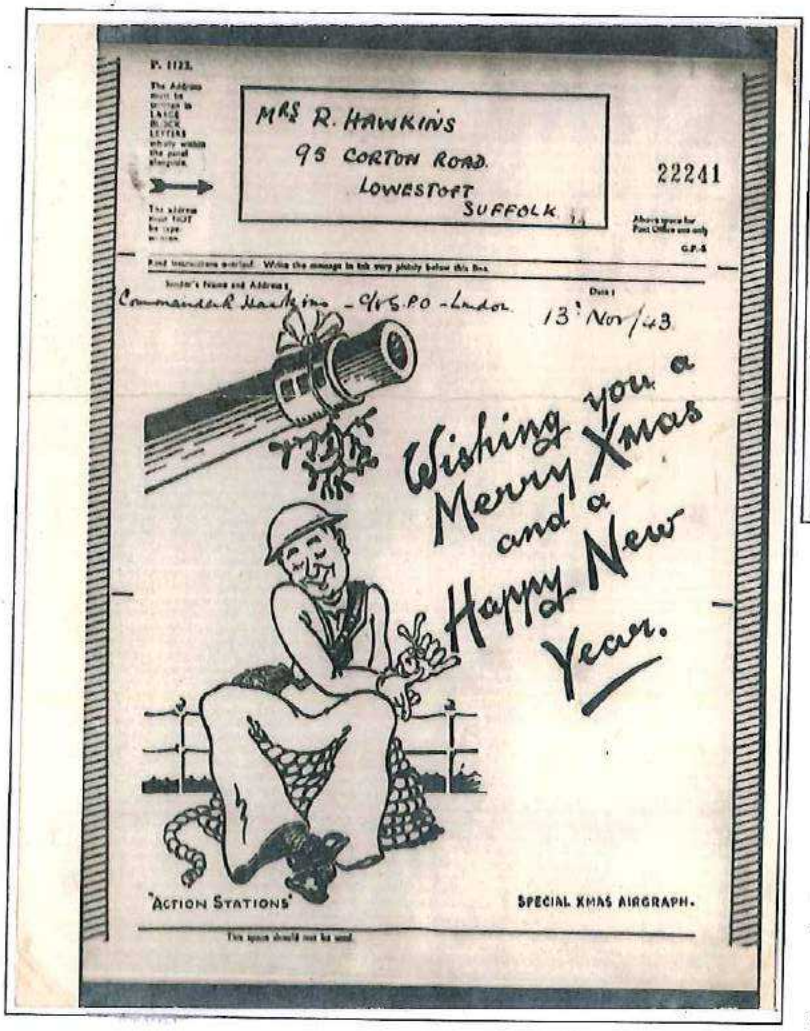
9 - 2 *I sempreverdi dell'accoglienza.* *The evergreens of hospitality.*

Già nei primi giorni dell'Avvento, si iniziano a decorare le case, le strade, i negozi con sempreverdi bene augurali. Questa tradizione ha origini antichissime: ancora prima della venuta di Cristo, nel mese di dicembre la gente raccoglieva sempreverdi e con essi decorava le case e i templi per allontanare gli spiriti maligni e ricordare che presto sarebbe ritornata la primavera. In seguito, alcuni capi della cristianità vollero continuare queste tradizioni dando ad esse significati cristiani.





Le piante verdi, che non perdono le foglie d'inverno, facevano parte delle venerazioni celtiche verso gli alberi e venivano poste all'interno delle case come prova della vita che non si interrompe durante i mesi invernali di oscurità. Dell'agrifoglio si racconta che la pianta, priva di bacche che erano state mangiate dagli uccelli, si trovava fuori dalla stalla dove il Cristo era nato. In onore di Gesù, sull'albero spuntarono subito gemme, fiori e bacche, tutti in una sola notte!



Il vischio è considerata una pianta portafortuna e fa parte del folklore di molti paesi soprattutto nordici.

Queste belle tradizioni sono giunte pressoché intatte fino a noi e si può dire che non ci sia casa dove, per le festività natalizie, non faccia bella mostra di sé almeno un ramo di sempreverdi, simbolo di una vita senza fine.

1943—Airgraph: messaggio natalizio microfilmato usato dai militari inglesi durante la II guerra mondiale.

9 - 3 L'albero di Natale. *The Christmas tree.*

Terminata la decorazione della casa, si va a comprare l'abete per fare l'albero di Natale, scelta laboriosa perché la pianta, spesso con le radici, deve essere grande e bella. Probabilmente non tutti sanno che la tradizione di addobbare l'abete è nata in Egitto. In quei luoghi, infatti, "l'albero" era costituito da una piccola piramide di legno, costruita a imitazione dei giganteschi monumenti come simbolo culturale e propiziatorio.

Lettera da Port Said (Egitto) a Colonia, del 12—2—1939, affrancata con 25 mills. La tariffa corretta doveva essere 37 mills, pertanto la lettera è tassata.

Dalla terra dei faraoni, un viaggiatore portò questa idea in Europa e parte delle popolazioni nordiche la adottarono per celebrare il solstizio d'inverno e il ritorno della luce e del sole. La "piramide" veniva decorata con bastoncini che venivano incendiati.

Dentellatura fortemente spostata

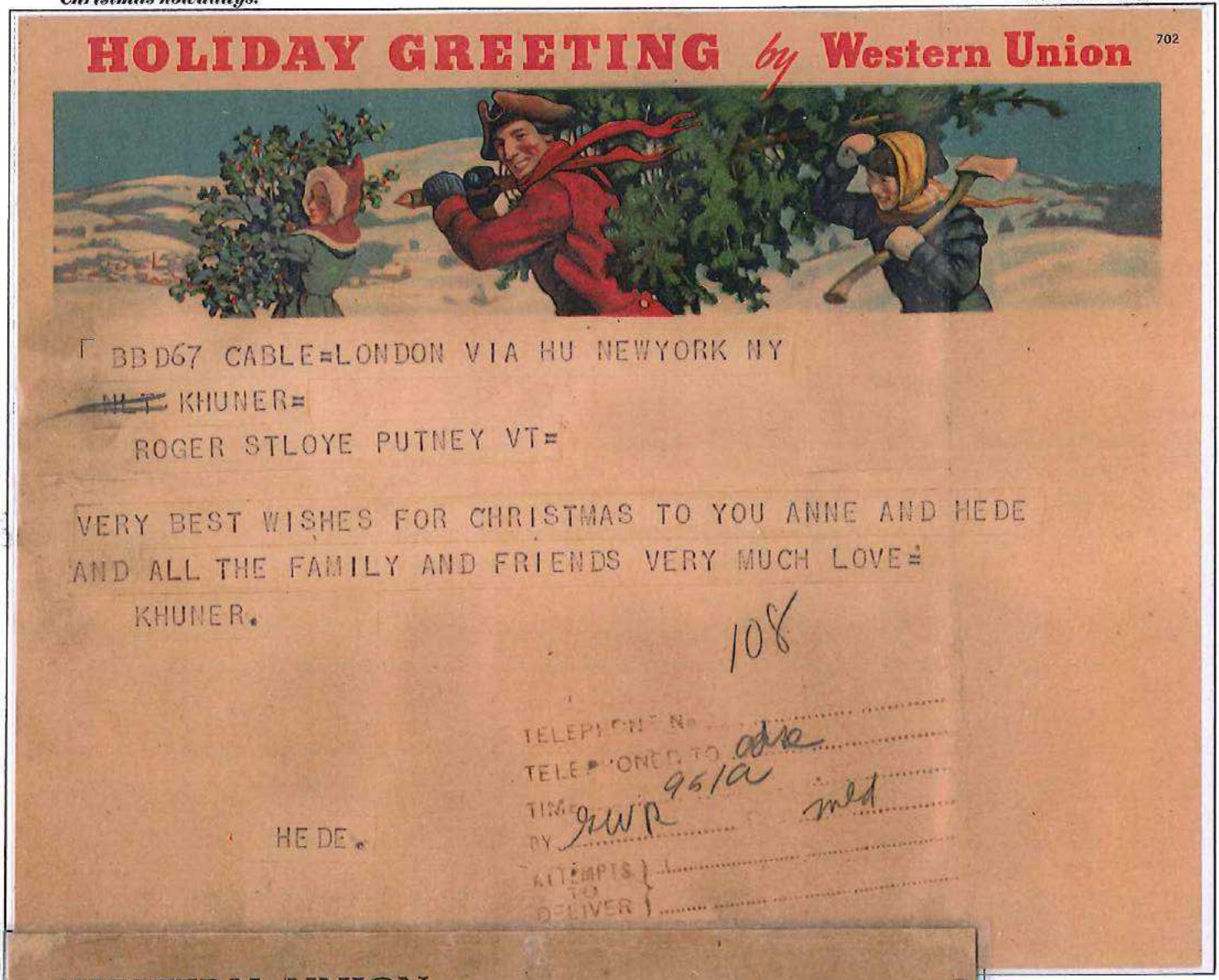
Valore tipo.

9 - Natale vissuto nel nostro tempo.
Christmas nowadays.

9 - 3 L'albero di Natale.
The Christmas tree.

L'usanza di porre per Natale un alberello in casa, possibilmente un abete, e di illuminarlo con piccole candele si fa risalire a Martin Lutero: secondo una popolare leggenda, rientrando a casa , a Wittenberg, in una gelida notte d'Avvento, si sarebbe incantato a guardare gli abeti punteggiati di neve ghiacciata che scintillava alla luce della luna e avrebbe cercato di imitare quello spettacolo mediante i lumini.

La luce delle candeline rappresenta la vita e la fede, mentre gli addobbi colorati la gioia che ci porta la nascita di Gesù Salvatore.



HOLIDAY GREETING by Western Union

702

BBD67 CABLE=LONDON VIA HU NEWYORK NY

KHUNER=

ROGER STLOYE PUTNEY VT=

VERY BEST WISHES FOR CHRISTMAS TO YOU ANNE AND HEDE AND ALL THE FAMILY AND FRIENDS VERY MUCH LOVE=

KHUNER.

108

TELEPHONE No

TELEPHONED TO

TIME

BY

ATTEMPTS TO DELIVER

HEDE.

WESTERN UNION
TELEGRAM

161 Main St., Brattleboro, Vt. Tel. 620

IF NOT DELIVERED IN 7 DAYS, RETURN TO ABOVE ADDRESS

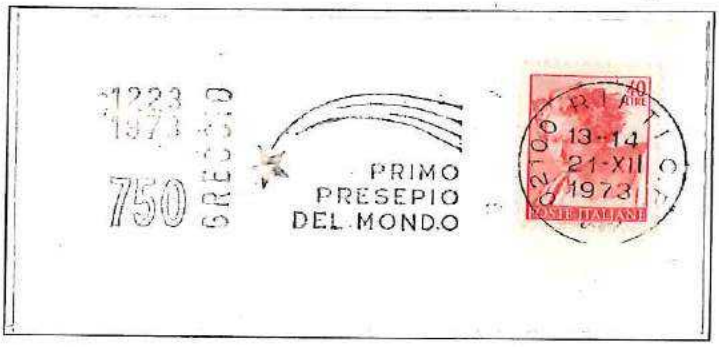
BRATTLEBORO, VT. DEC 26 11-AM 1940

KHUNER-CARE ENGLISH HOUSE-PUTNEY VERMONT

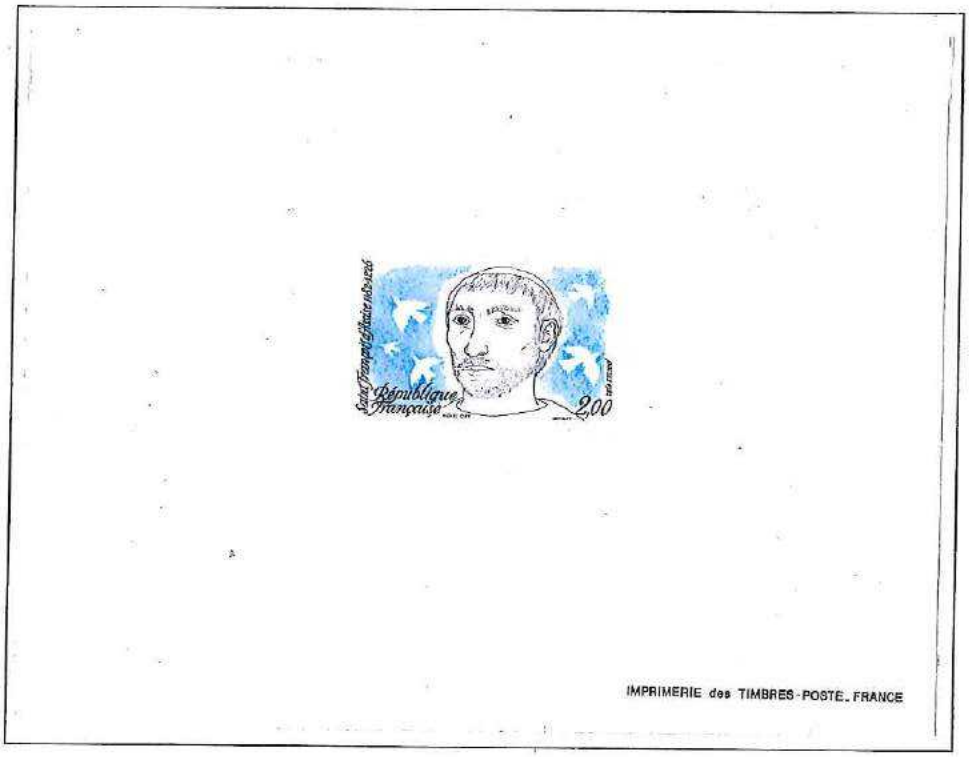
Telegramma augurale del 1940 e relativa busta, della compagnia americana Western Union, proveniente da Londra, via New York e diretto a Putney-Vermont-USA. Il messaggio è stato anticipato per telefono al destinatario il giorno di Natale (come richiesto dal mittente), dall'ufficio telegrafico di Brattleboro-Vermont ed è stato inviato per posta al destinatario il giorno seguente 26/12/1940, come risulta dall'annullo postale della busta. Il telegramma natalizio, oltre il testo, reca un timbro con le annotazioni relative all'avvenuta trasmissione a mezzo telefono. Trattandosi di conferma di messaggio già noto al destinatario e quindi non più urgente, è uno dei rari casi in cui la busta è affrancata (tariffa lettera per l'interno).

9 - 4 Il Presepe. *The Christmas Crib.*

Nel periodo natalizio, uno dei momenti più attesi dai bambini è sicuramente la preparazione del Presepe. Secondo la tradizione, il primo Presepe della storia della cristianità, fu allestito da San Francesco nel 1223 a Greccio per ricordare la nascita di Gesù e: *"vedere con gli occhi del corpo la povertà e l'umiltà dell'Incarnazione"*. Riecheggiando Isaia, Agostino e Ambrogio, Francesco inserì l'asino, il bue, la mangiatoia e il fieno nella sua ricostruzione.



Prova di lusso del francobollo emesso dalle Poste Francesi il 6/2/1982 per l' 800°Anniversario della nascita di S. Francesco d' Assisi.



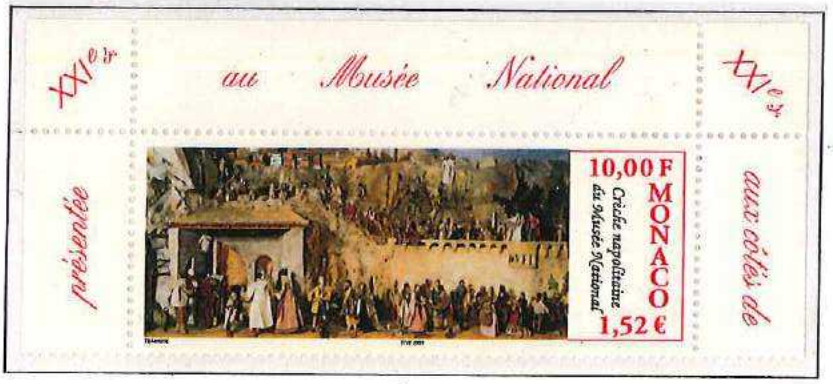
La commozione di San Francesco di fronte al Presepio di Greccio, è un indizio e una semplificazione di come l'umiltà di Dio, il suo farsi piccolo, possano intenerire il cuore dell'uomo.

Questa usanza si diffuse lentamente grazie all'Ordine francescano, ai Domenicani e ai Gesuiti che diedero, non solo in Italia ma in tutta l'Europa centrale, impulso alla costruzione di Presepi con figure in legno, terracotta o altro, spesso anche di gigantesche dimensioni.

Soprattutto per opera dei Gesuiti il Presepio divenne strumento didattico per l'evangelizzazione dei popoli: il Presepio, cattolico e mediterraneo, fu contrapposto all'albero di Natale, protestante e nordico, voluto da Martin Lutero.

Dicembre 1942- Verso di Intero Postale natalizio del Portogallo.

Fu a Genova col Maragliano e soprattutto a Napoli tra la fine del 1600 e tutto il 1700 che il Presepio assunse vere forme d'arte; scultori famosi come i Bottiglieri, i Sammartino, i Celebrano realizzarono il celebre Presepio Cuciniello e altri straordinari gruppi presepiali oggi custoditi in vari Musei.

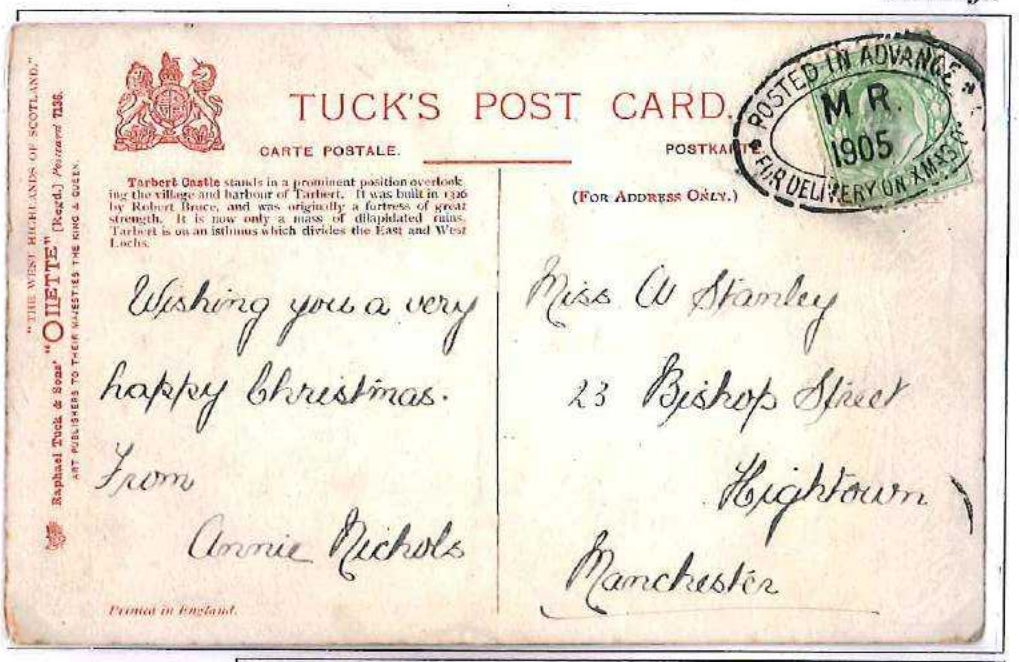


9 - 5 Gli auguri. *Greetings.*

Un tempo, neanche tanto lontano, alcuni giorni prima del Natale si usava scambiarsi biglietti di auguri; per ciascuno di noi, infatti, questa ricorrenza è l'occasione per ricordare gli amici e le persone care lontane.

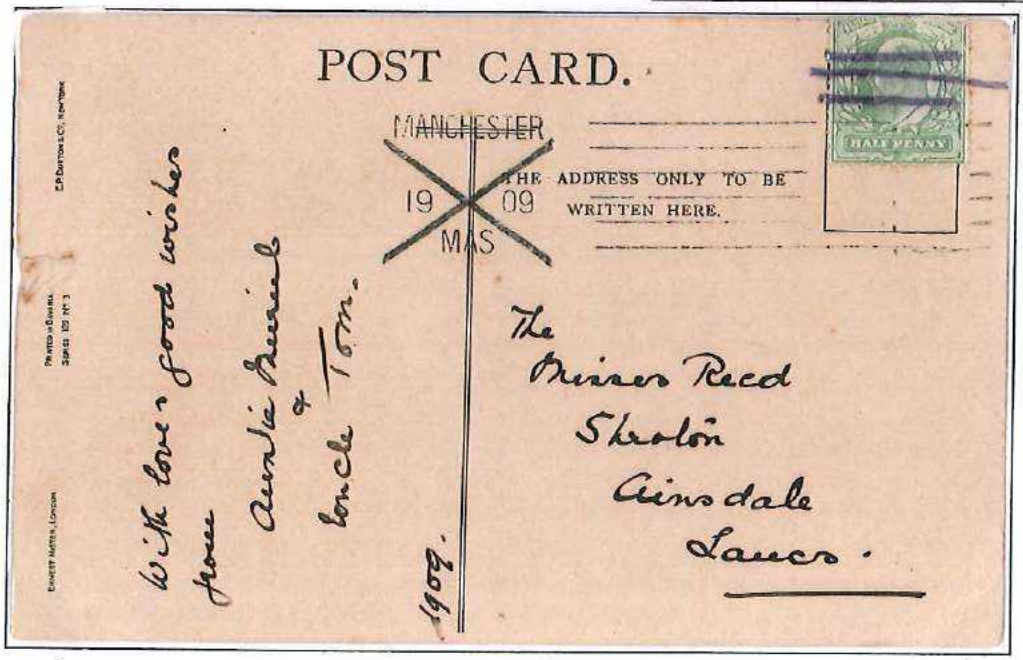
Oggi si è un po' persa questa bella abitudine, sostituita dai moderni e sbrigativi SMS o dalle e-mail, ma una volta non era così. Si cercavano con cura biglietti e cartoline augurali da spedire a parenti ed amici.

Agli inizi del 1900, per esempio, in Gran Bretagna esisteva un servizio postale speciale che permetteva agli auguri di Natale di arrivare a casa del destinatario la mattina del 25 dicembre.
Tutto era cominciato nel 1902, nel distretto di Manchester, per trovare una soluzione al problema dell' aumentato volume della corrispondenza augurale che il pubblico voleva fosse recapitata il giorno di Natale.



1905—Timbro dell'Ufficio Postale di Manchester disegnato con due ovali, all'interno dei quali si trovano le parole POSTED IN ADVANCE FOR DELIVERY ON XMAS DAY, contenenti al centro il codice telegrafico della città e l'anno di pertinenza.

1907—Annullo dell'Ufficio Postale di Warrington



Questa corrispondenza doveva essere impostata dal 17 al 22 dicembre e doveva essere annullata con uno speciale cachet con la dicitura "POSTED IN ADVANCE FOR DELIVERY ON CHRISTMAS DAY" (Impostato in anticipo per la consegna nel giorno di Natale).

1909—Annullo dell'Ufficio Postale di Manchester

CLASS OF SERVICE	SYMBOL
Day Message	
Day Letter	Blue
Night Message	Nite
Night Letter	N L

If none of these three symbols appears after the check (number of words) this is a day message. Otherwise its character is indicated by the symbol appearing after the check.

WESTERN UNION TELEGRAM

NEWCOMB CARLTON, PRESIDENT — GEORGE W. E. ATKINS, FIRST VICE-PRESIDENT

CLASS OF SERVICE	SYMBOL
Day Message	
Day Letter	Blue
Night Message	Nite
Night Letter	N L

If none of these three symbols appears after the check (number of words) this is a day message. Otherwise its character is indicated by the symbol appearing after the check.

RECEIVED AT

1919 DEC 25 AM 5 19

A86N 2 NITE

COLUMBIA TENN DEC 24

MISS EDITH KELLEHER 1556

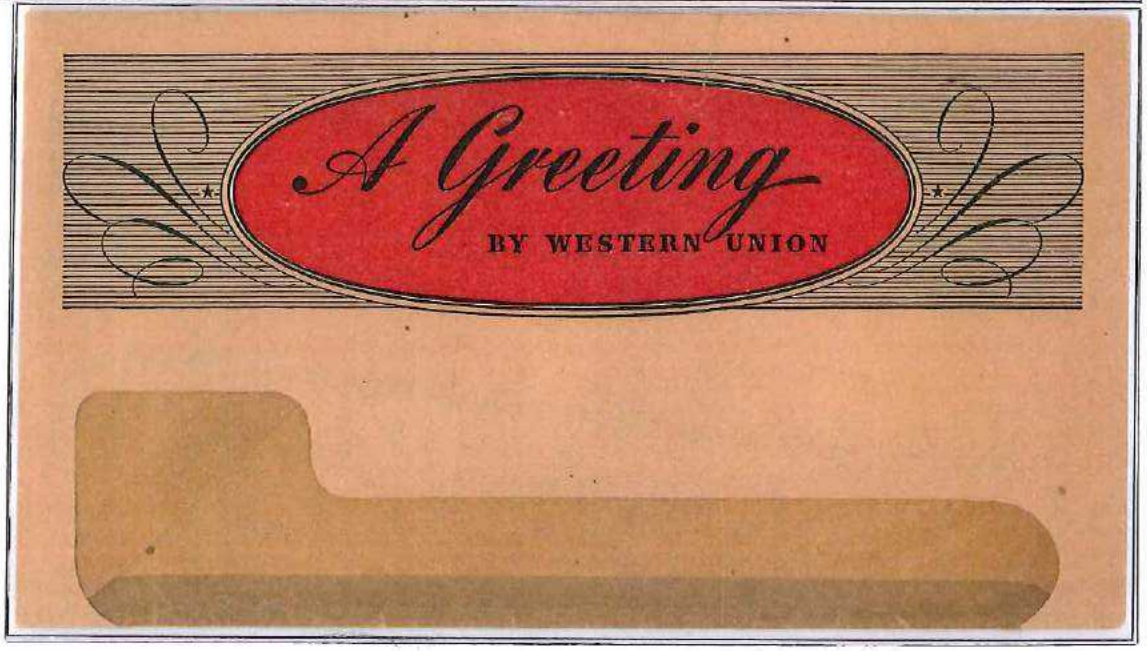
1209 NASHVILLE AVE NEWORLEANS LA

CHRISTMAS GREETINGS

G OSCAR STANLEY.

Modulo di telegramma augurale del 1919 e relativa busta della Compagnia americana Western Union.

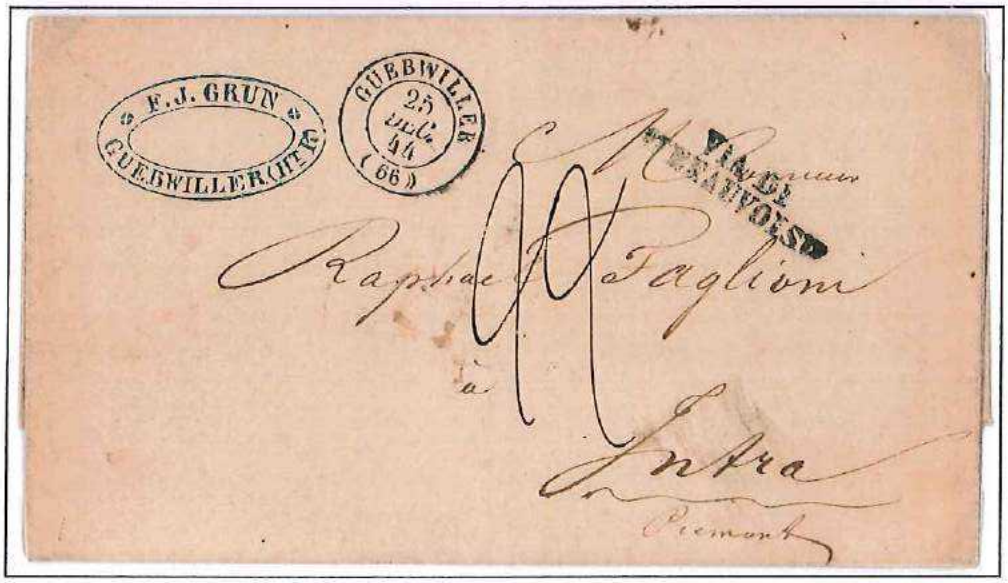
Sempre nei primi anni del Novecento, le amministrazioni telegrafiche di molti paesi adottarono moduli telegrafici illustrati da impiegarsi come telegrammi augurali, auguri che venivano recapitati il giorno di Natale, come dimostrato da questo telegramma. Negli Stati Uniti si distinsero ,fra le altre, le compagnie telegrafiche Western Union e Postal Telegraph.



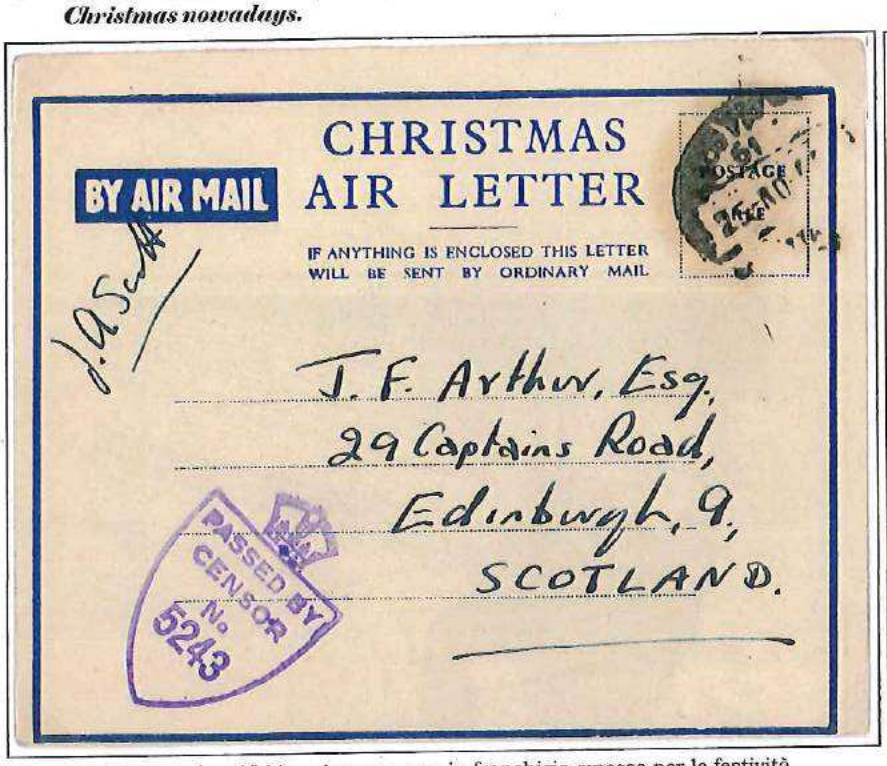
A causa del grande volume di corrispondenza viaggiante in occasione delle festività natalizie, molte Amministrazioni Postali sollecitavano i loro utenti a provvedere per tempo all' invio degli auguri.

Lettera dalla Gran Bretagna alla Francia del 12/12/ 1927. Affrancata in difetto di 1 d , viene tassata per 20 centesimi oro (bollo "T20"): 1 d equivaleva a 10 cent. oro, raddoppiati a 20 per la tassazione. Tariffa UPU (Congresso di Stoccolma del 1924): 25 cent. oro. Tariffa UPU francese: 1,50 franchi => 20x1,50/25 = 1,20 franchi francesi assolti con segnatasse.

Mentre nel 1900 esistevano servizi speciali ed eccezionali per far giungere la posta il giorno di Natale, nel 1800 la posta veniva lavorata normalmente il 25 dicembre, come testimonia questa lettera.

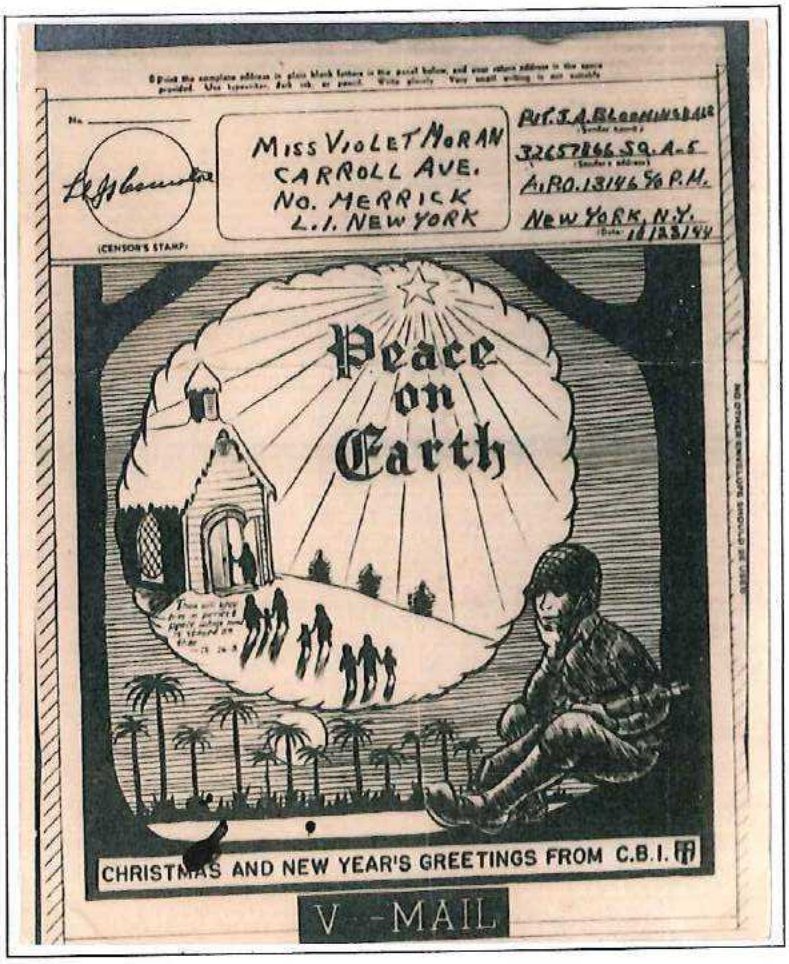


Lettera da Guebwiller (Francia, dipartimento Haut Rhin) a Intra del 25 dicembre 1844. Tassa interamente a carico del destinatario pari a 22 décimes (legge del 15/3/1827, lettera da 10 a 15 grammi, distanza da percorrere tra 750 e 900 Km). Ingresso nel Regno di Sardegna via Pont de Beauvoisin.



25 novembre 1944 - Aerogramma in franchigia emesso per le festività natalizie, ad uso delle Forze Armate Britanniche in Medio Oriente.

Fotocopia dell'interno



Anche nella tragedia e nella durezza della guerra, in occasione delle festività natalizie, quando era più forte la nostalgia di casa e delle persone amate, le Poste non mancavano di far giungere gli auguri "da" e "per" il fronte.

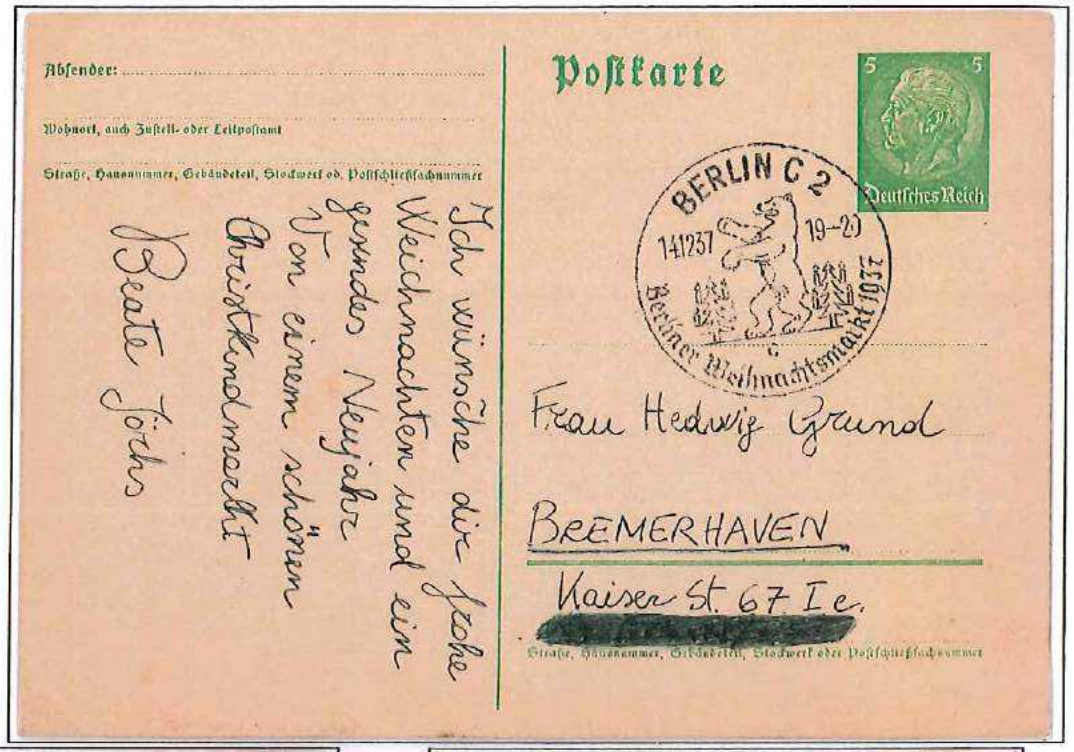
1944 - V-MAIL Messaggio natalizio microfilmato usato dalle Forze Armate Americane durante la II guerra mondiale.

9 - 6 *I mercatini di Natale.* *Christmas markets.*

Ogni anno, le piazze più importanti di molte località in Italia e all'estero, si animano dei tradizionali mercatini di Natale; allegri, e suggestivi, vi si possono comprare addobbi, statuine, dolciumi...

Il momento migliore per visitarli è quando scende la sera e il buio mette in risalto le mille luci che punteggiano questi mercatini sottolineandone l'atmosfera magica e sognante.

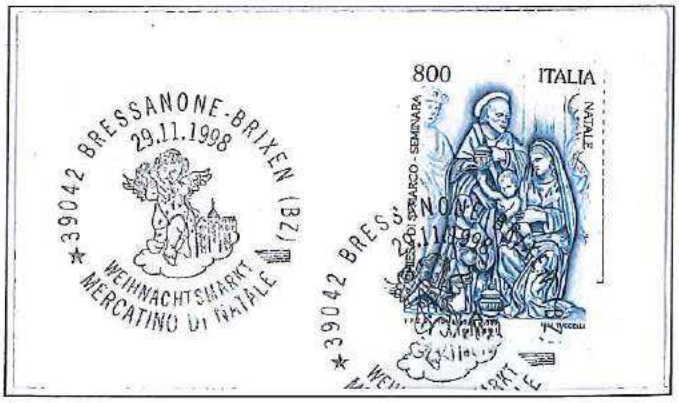
A Berlino, sono mille le occasioni per fare shopping.



A Norimberga, ogni anno, si svolge un mercatino ormai storico, esso risale, infatti, al 1628.

L'abituale fascino di Vienna aumenta ulteriormente in occasione dell'antico mercato di Gesù Bambino.

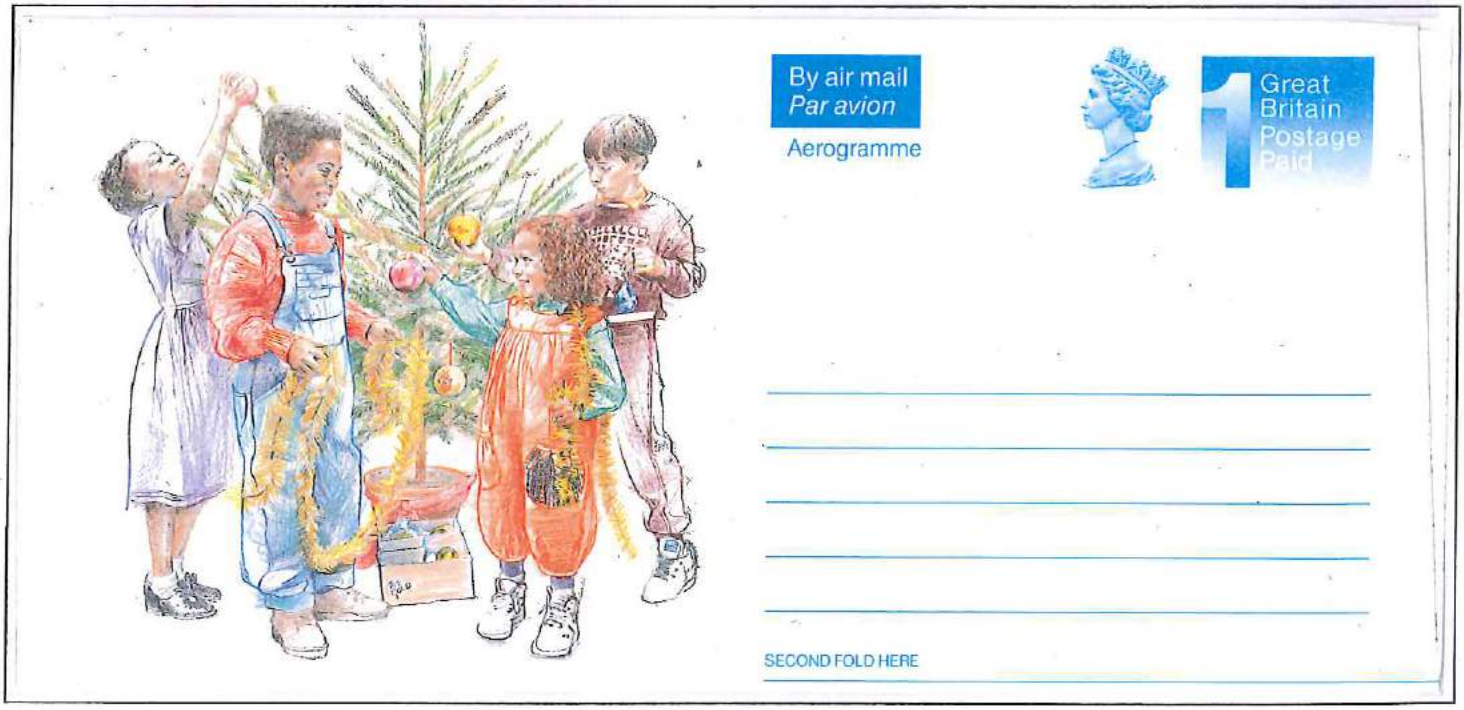
E anche in Italia è presente questa simpatica tradizione.



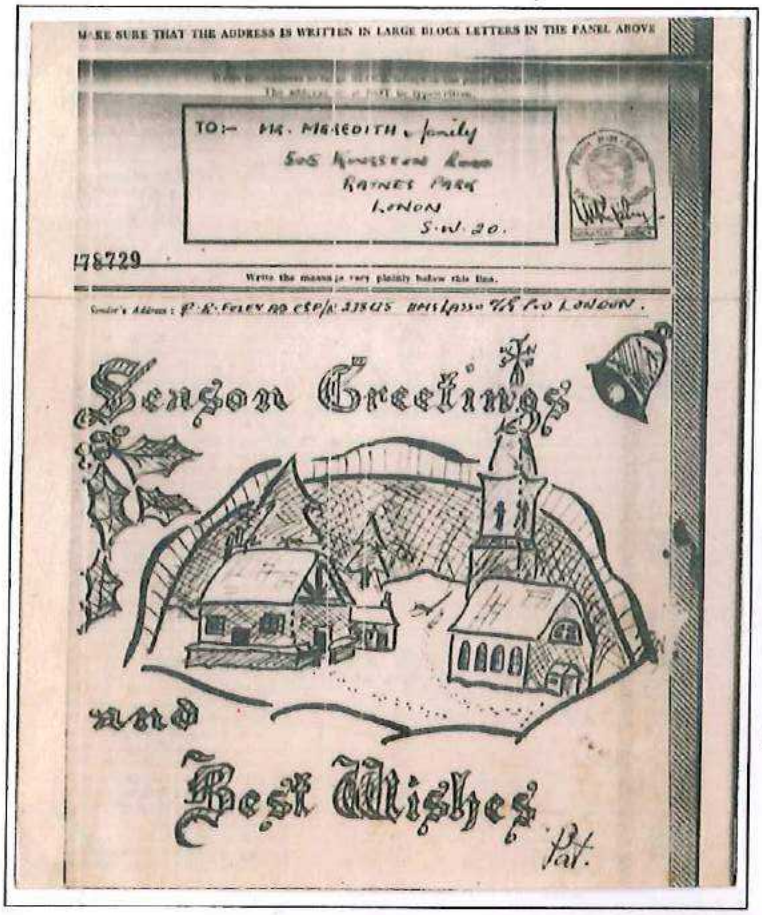
10 - Natale è qui...
Christmas is here...

"Natale è qui.
Se il vento fischia
non importa.
Dentro ci scalda
la gioia."

William M. Thackeray



10 - 1 Le campane della festa. *Christmas bells.*



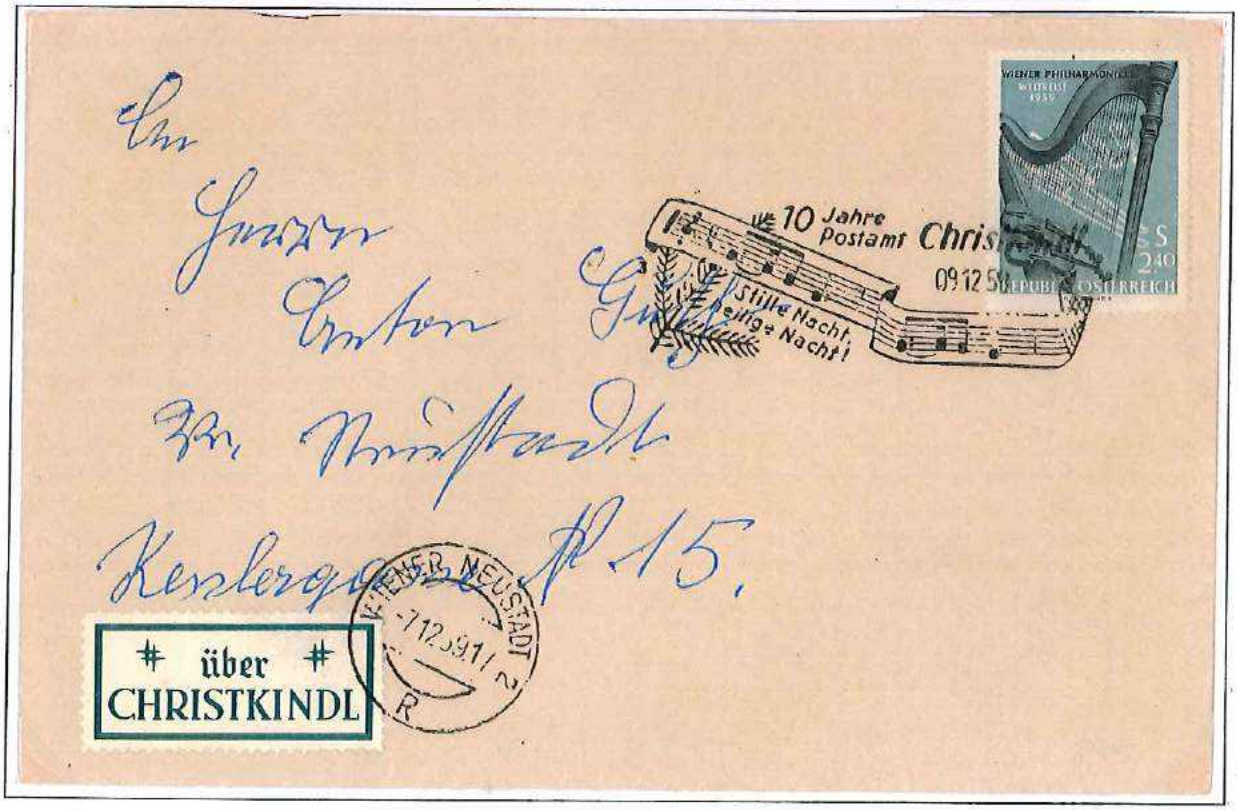
Finalmente, dopo una lunga attesa, la notte fra il 24 e il 25 dicembre, come da tradizione, nasce il Bambino Gesù. Dicembre è il mese della vittoria della luce sulle tenebre: dopo il 21, giorno del solstizio d'inverno, le giornate iniziano ad allungarsi. Molti popoli antichi, che facevano parte dell'Impero Romano, festeggiavano proprio il 25 dicembre la nascita del dio Sole, tradizione giunta fino a Roma nella forma del culto di Mitra. Il Natale cristiano si sovrappone a queste antiche tradizioni, per diventare il giorno in cui la nascita della vera luce, il Cristo Salvatore, vince sulle tenebre del peccato

Airgraph, messaggio natalizio microfilmato utilizzato dai militari inglesi durante la II Guerra Mondiale.

A mezzanotte le campane suonano a festa per annunziare la nascita del Bimbo Divino, mentre nelle chiese si svolge la santa Messa solenne, rito che si iniziò a celebrare in Palestina presso la grotta di Betlemme e poi a Roma, dopo il Concilio di Efeso (431) in una grotta ricostruita presso la basilica di S. Maria Maggiore.

10 - 2 I canti di Natale. *Christmas carols.*

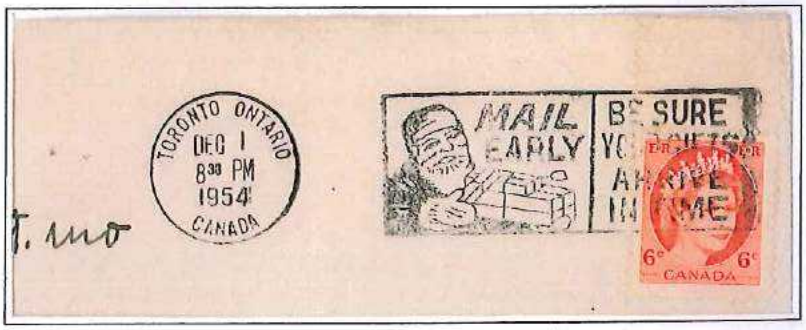
"Nella notte di Natale il mondo intero risuona di canti di gioia, in tutte le lingue del mondo. Sono canti che possiedono un fascino singolare e contribuiscono a creare il clima inconfondibile di questo periodo dell'anno liturgico. Davvero, come dice il profeta Isaia:- *"Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia-."* (Giovanni Paolo II) Il più famoso di questi canti è, senza ombra di dubbio, "STILLE NACHT", "Notte silente", di Josef Mohr e Franz Gruber.



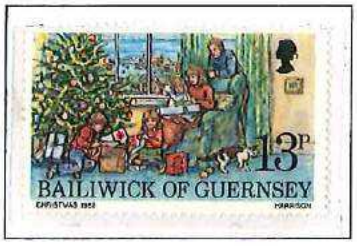
10 - 3 Doni per tutti. *Gifts for everyone.*

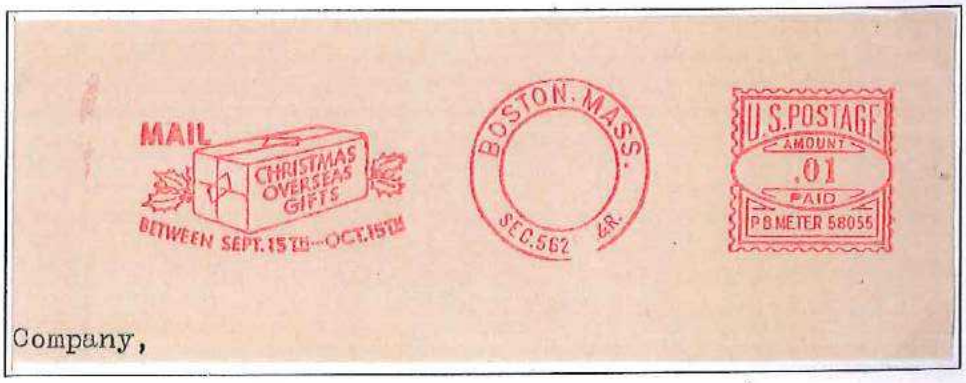
A Natale si fanno regali, soprattutto ai bambini, non solo come segno di affetto, ma anche per ricordare i doni di pace e d'amore portati da Gesù, dono di Dio agli uomini e distributore di ogni grazia.

"Gesù Bambino porta i doni" Verso di intero postale del Portogallo da 30 ct., emesso nel dicembre 1945.



Questa bella impronta suggerisce: "Spedisci i tuoi regali natalizi oltremare tra il 15 settembre e il 15 ottobre".

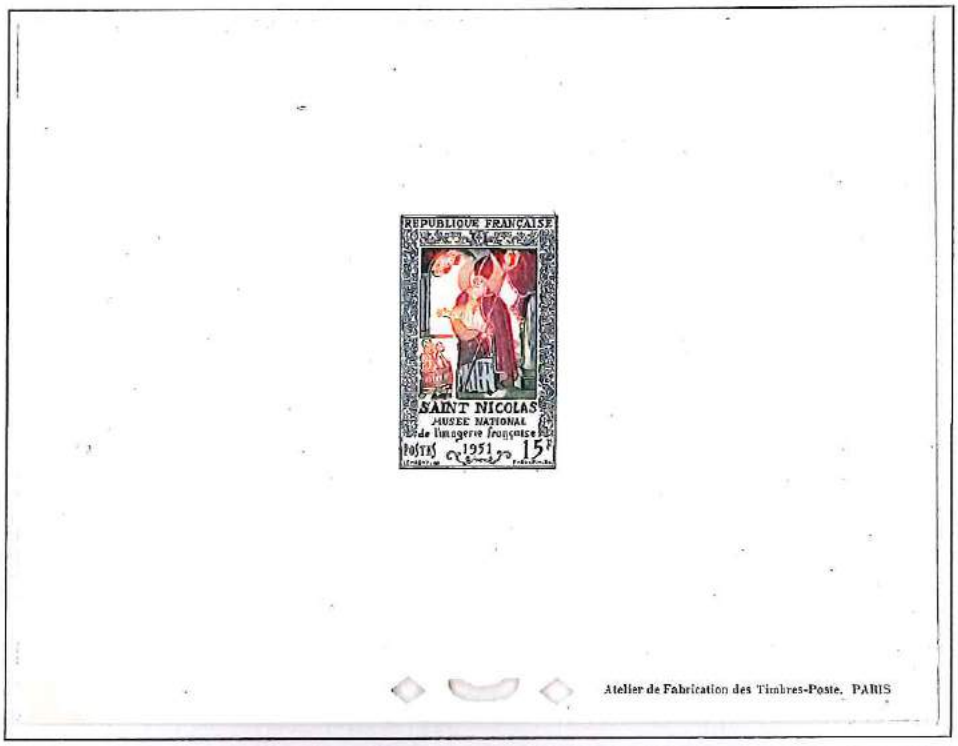




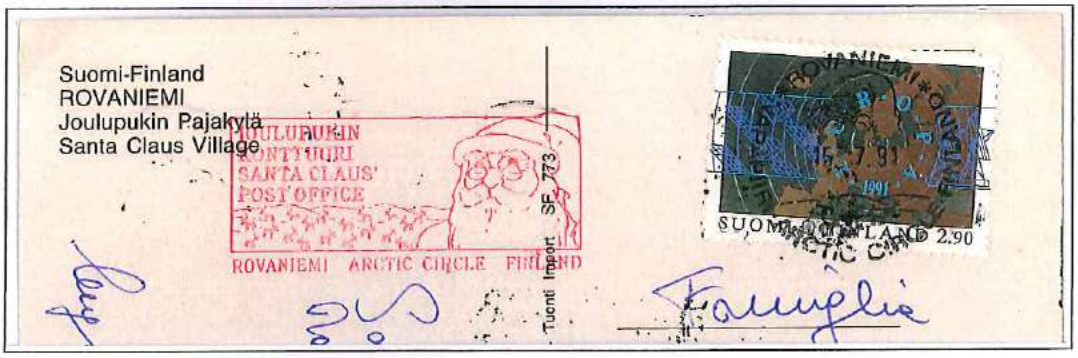
10 - 4 Babbo Natale. *Santa Claus.*

I pacchetti coi doni, di solito, si aprono la mattina di Natale. Ma chi è che si è preso l'incarico di distribuire i regali ai bimbi? Ai miei tempi pensavamo che fosse addirittura Gesù Bambino a portare i doni, ora invece... Cappuccio, casacca e pantaloni rossi orlati di pelliccia bianca, stivaloni neri e barba candida: così rappresentiamo Babbo Natale, personaggio leggendario cui è affidata la distribuzione delle strenne ai bambini durante la notte di Natale.

Non tutti però sanno che sotto le fattezze e l'abbigliamento del buon Babbo Natale, Santa Claus per i paesi anglosassoni e nordici, c'è Nicola, il santo vescovo di Mira, uno dei santi più venerati dell'Oriente e dell'Occidente, notissimo per la sua bontà e carità.



Prova di stampa del francobollo emesso il 23 giugno 1951 raffigurante la Leggenda di San Nicola.



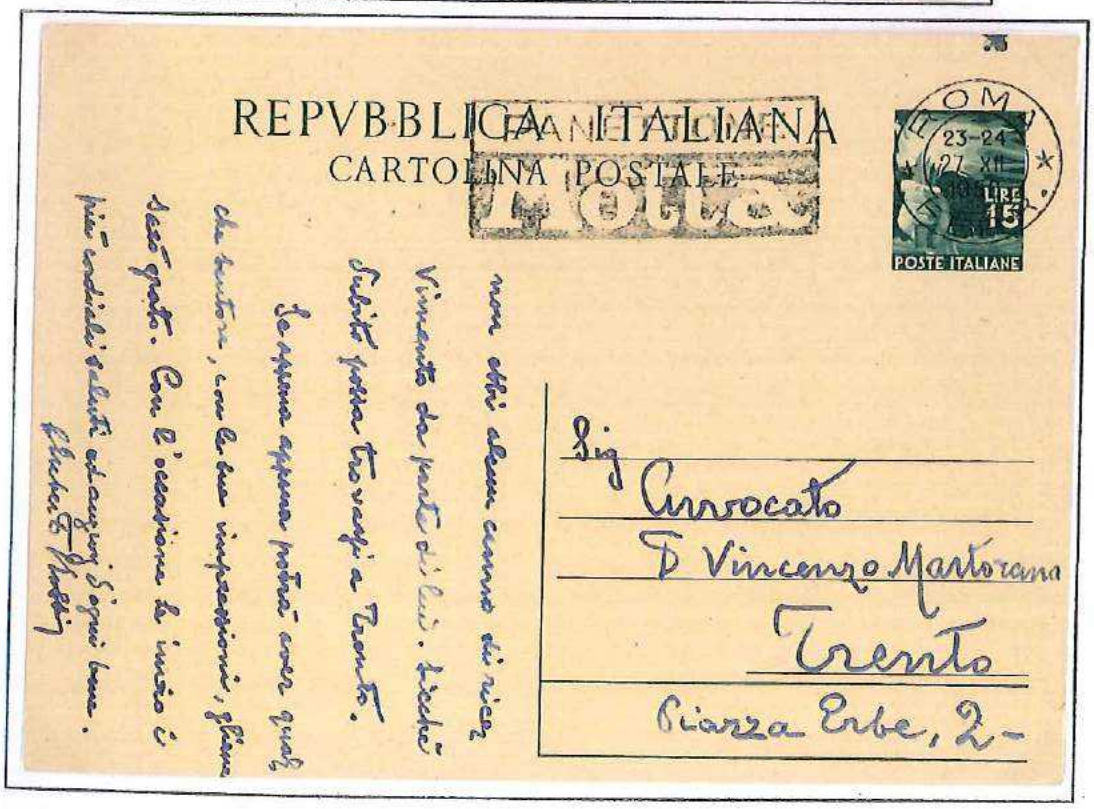
Babbo Natale, per tradizione, vive fra i ghiacci del Circolo Polare Artico.

Viaggia su una slitta trainata da renne che la notte di Natale lo trasportano allegramente in giro per il mondo. E i suoi doni simboleggiano quelli portati da Gesù: la vita nuova, il perdono, l'amore.

10 - 5 Il pranzo di Natale. *Christmas lunch.*

In occasione di questa santa Festa, le famiglie usano riunirsi intorno alla tavola per il pranzo di Natale. Nella Genova del Seicento si cominciava a metà pomeriggio del 25 dicembre e si finiva a notte fonda. Oggi, specialmente nell'Italia centro-meridionale, questo momento conviviale lo si fa la notte del 24 dicembre, mentre nel Nord è rimasta la consuetudine del mezzogiorno del 25. Comunque sia, da secoli il pranzo di Natale è il momento di aggregazione intorno alla tavola più importante dell'anno. Oltre ai cibi tradizionali, che sono differenti da Paese a Paese e fra Nord e Sud, in Italia non mancano mai il classico *panettone* e lo *spumante* o lo *champagne*.

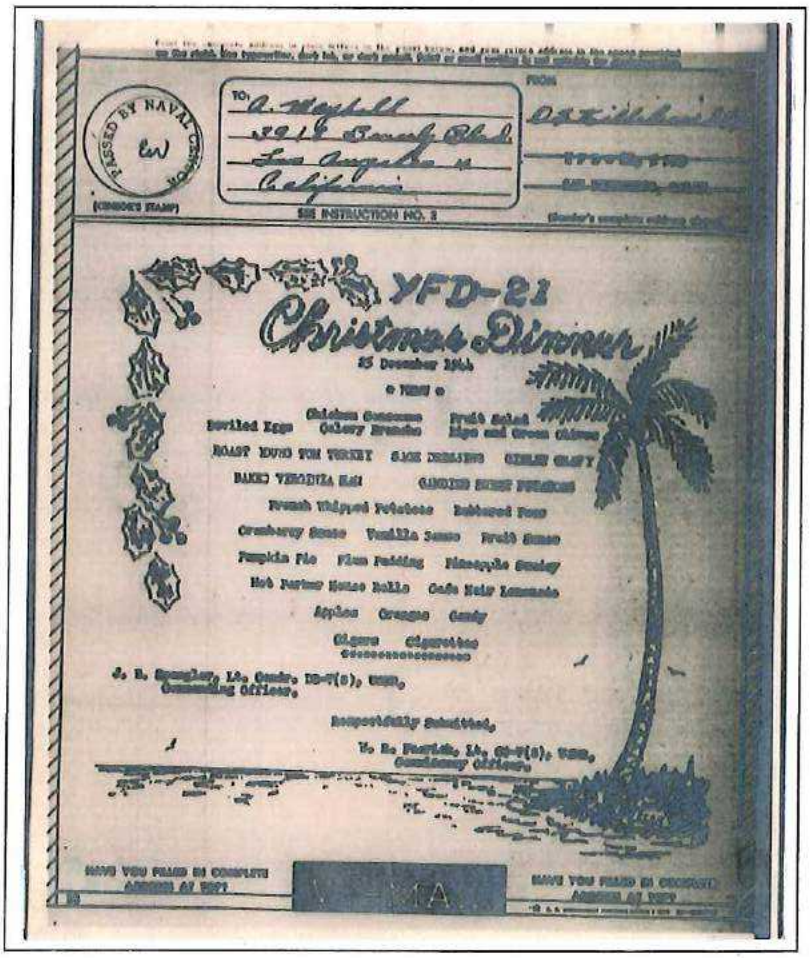
Preparazione del pudding.



Brindiamo alla festa!

Troviamo, inoltre, dolcetti di ogni tipo per far contenti grandi e piccini.

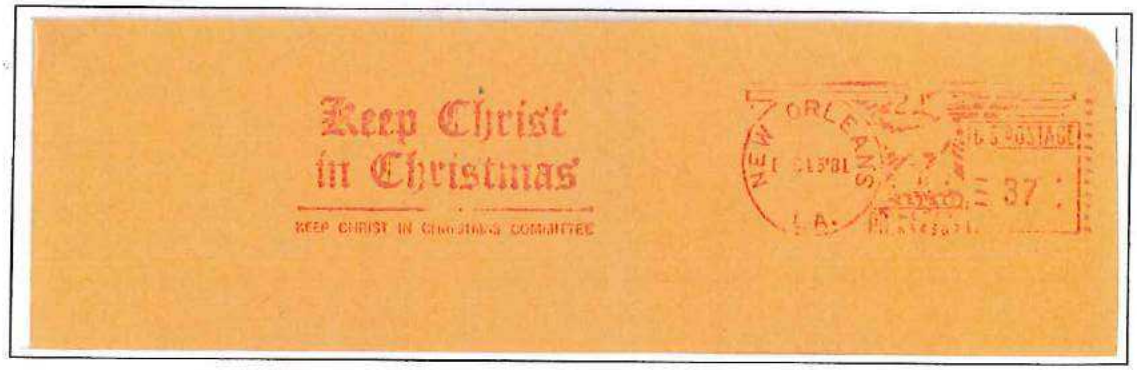
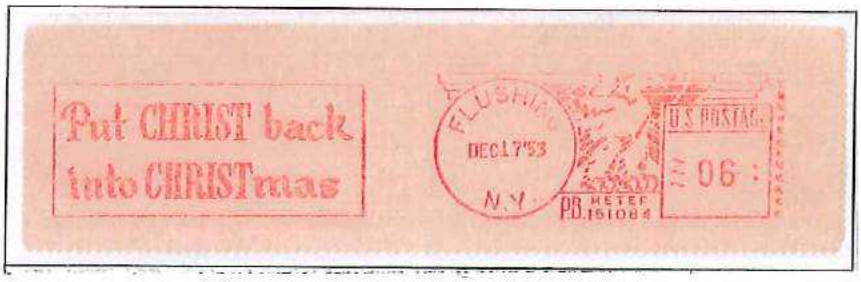
Svizzera1914; verso di intero postale di commissione privata.



1944, V-MAIL, messaggio natalizio microfilmato usato dalle forze armate americane durante la II guerra mondiale

10 - 6 Conclusione. *Conclusion.*

"Dio è venuto, Dio viene, Dio verrà": questo è NATALE!
Anche se è estremamente diffusa la voglia di fare festa (regali, luminarie, vacanze, pranzi), anche se troppo spazio viene dato alla cornice e poco al contenuto, è importante non dimenticare il vero significato del Natale: Dio si è fatto piccolo e povero per amore dell'uomo.

Per Natale rimettiamo Gesù nei nostri cuori. Queste impronte ci richiamano proprio a questo: *"Tieni Cristo nel Natale"* è, infatti, l'invito rivolto a tutti coloro che pensano a questa ricorrenza solo come a una festa consumistica e senza significato.

Verso di Intero Postale della Romania.